



Cogeide S.p.A.

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2022

(con relativa relazione della società di revisione)

KPMG S.p.A.

14 giugno 2023



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Camozzi, 5
24121 BERGAMO BG
Telefono +39 035 240218
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

*Agli Azionisti della
Cogeide S.p.A.*

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Cogeide S.p.A. (nel seguito anche la "Società"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2022, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Cogeide S.p.A. al 31 dicembre 2022, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "*Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio*" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Cogeide S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale della Cogeide S.p.A. per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia.



Cogeide S.p.A.

Relazione della società di revisione

31 dicembre 2022

Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.



Cogeide S.p.A.

Relazione della società di revisione

31 dicembre 2022

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori della Cogeide S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Cogeide S.p.A. al 31 dicembre 2022, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Cogeide S.p.A. al 31 dicembre 2022 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Cogeide S.p.A. al 31 dicembre 2022 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Bergamo, 14 giugno 2023

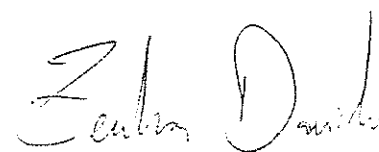
KPMG S.p.A.

Ivan Lucci
Socio

COGEIDE SPA

Bilancio di esercizio al 31-12-2022

Dati anagrafici	
Sede in	VIA PER CREMA 24050 MOZZANICA BG
Codice Fiscale	02200370167
Numero Rea	Bergamo 270630
P.I.	02200370167
Capitale Sociale Euro	16.945.026 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' PER AZIONI
Settore di attività prevalente (ATECO)	360000 Raccolta, trattamento e fornitura di acqua
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no



Stato patrimoniale

	31-12-2022	31-12-2021
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
2) costi di sviluppo	27.061	26.482
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	36.968	41.460
7) altre	20.988	27.984
Totale immobilizzazioni immateriali	85.017	95.926
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	1.077.319	1.090.690
2) impianti e macchinario	36.884.117	35.265.367
3) attrezzature industriali e commerciali	206.745	212.410
4) altri beni	67.404	32.411
5) immobilizzazioni in corso e acconti	399.280	272.389
Totale immobilizzazioni materiali	38.634.865	36.873.267
III - Immobilizzazioni finanziarie		
2) crediti		
d-bis) verso altri		
esigibili oltre l'esercizio successivo	223.049	223.971
Totale crediti verso altri	223.049	223.971
Totale crediti	223.049	223.971
4) strumenti finanziari derivati attivi	125.774	0
Totale immobilizzazioni finanziarie	348.823	223.971
Totale immobilizzazioni (B)	39.068.705	37.193.164
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	128.303	103.092
Totale rimanenze	128.303	103.092
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	6.368.626	5.881.700
Totale crediti verso clienti	6.368.626	5.881.700
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	247.681	32.068
Totale crediti tributari	247.681	32.068
5-ter) imposte anticipate	274.047	236.214
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.008	1.994
esigibili oltre l'esercizio successivo	369.291	109.523
Totale crediti verso altri	370.299	111.517
Totale crediti	7.260.653	6.261.499
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	1.091.010	1.903.918
3) danaro e valori in cassa	2.521	2.073
Totale disponibilità liquide	1.093.531	1.905.991
Totale attivo circolante (C)	8.482.487	8.270.582
D) Ratei e risconti	78.029	73.055

Totale attivo	47.629.221	45.536.801
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	16.945.026	16.945.026
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	1.537.150	1.537.150
III - Riserve di rivalutazione	2.090.764	2.090.764
IV - Riserva legale	830.267	713.159
V - Riserve statutarie	1.261.105	1.026.888
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Varie altre riserve	1.729.958	1.729.954
Totale altre riserve	1.729.958	1.729.954
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	95.588	(5.318)
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	2.938.569	1.947.726
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	1.022.927	2.342.168
Totale patrimonio netto	28.451.354	28.327.517
B) Fondi per rischi e oneri		
2) per imposte, anche differite	724.325	694.139
3) strumenti finanziari derivati passivi	0	6.998
4) altri	547.620	360.544
Totale fondi per rischi ed oneri	1.271.945	1.061.681
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	578.834	575.871
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.990.582	2.121.093
esigibili oltre l'esercizio successivo	3.505.915	3.296.151
Totale debiti verso banche	6.496.497	5.417.244
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.601.306	2.194.603
Totale debiti verso fornitori	2.601.306	2.194.603
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	151.393	79.067
Totale debiti tributari	151.393	79.067
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	88.261	96.049
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	88.261	96.049
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	350.855	224.880
esigibili oltre l'esercizio successivo	877.519	918.747
Totale altri debiti	1.228.374	1.143.627
Totale debiti	10.565.831	8.930.590
E) Ratei e risconti	6.761.257	6.641.142
Totale passivo	47.629.221	45.536.801



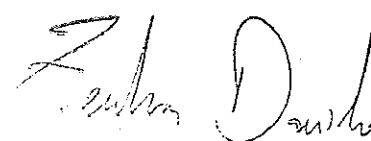
Conto economico

	31-12-2022	31-12-2021
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	12.850.096	12.657.697
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	160.570	564.957
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	635.288	304.157
altri	356.371	1.774.233
Totale altri ricavi e proventi	991.659	2.078.390
Totale valore della produzione	14.002.325	15.301.044
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	1.091.811	1.197.436
7) per servizi	6.248.511	5.533.359
8) per godimento di beni di terzi	521.201	515.099
9) per il personale		
a) salari e stipendi	1.377.508	1.278.543
b) oneri sociali	420.397	407.783
c) trattamento di fine rapporto	124.792	93.468
e) altri costi	161.440	196.813
Totale costi per il personale	2.084.137	1.976.607
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	28.908	34.761
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	2.122.824	2.010.373
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	29.018	81.225
Totale ammortamenti e svalutazioni	2.180.750	2.126.359
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(25.212)	(62.727)
13) altri accantonamenti	187.076	714.196
14) oneri diversi di gestione	274.239	254.006
Totale costi della produzione	12.562.513	12.254.335
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	1.439.812	3.046.709
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	11.995	12.821
Totale proventi diversi dai precedenti	11.995	12.821
Totale altri proventi finanziari	11.995	12.821
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	135.637	130.320
Totale interessi e altri oneri finanziari	135.637	130.320
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(123.642)	(117.499)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	1.316.170	2.929.210
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	332.756	636.721
imposte differite e anticipate	(39.513)	(49.679)
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	293.243	587.042
21) Utile (perdita) dell'esercizio	1.022.927	2.342.168

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2022	31-12-2021
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	1.022.927	2.342.168
Imposte sul reddito	293.243	587.042
Interessi passivi/(attivi)	123.642	117.499
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	30.907	32.654
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	1.470.719	3.079.363
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	260.441	762.976
Ammortamenti delle immobilizzazioni	2.151.732	2.045.133
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	37.921	-
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	2.450.094	2.808.109
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	3.920.813	5.887.472
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(25.211)	(62.727)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(486.926)	64.044
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	406.703	245.656
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(4.974)	(34.895)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	120.115	(225.284)
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	(426.842)	(46.694)
Totale variazioni del capitale circolante netto	(417.135)	(59.900)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	3.503.678	5.827.572
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(123.642)	(117.499)
(Imposte sul reddito pagate)	(231.020)	(775.883)
(Utilizzo dei fondi)	(70.402)	(92.789)
Totale altre rettifiche	(425.064)	(986.171)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	3.078.614	4.841.401
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(3.973.100)	(3.186.053)
Disinvestimenti	19.850	-
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(18.000)	(74.859)
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	922	-
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(3.970.328)	(3.260.912)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	290.254	(1.054.577)
Accensione finanziamenti	3.000.000	4.000.000
(Rimborso finanziamenti)	(2.211.000)	(2.170.188)
Mezzi propri		
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	(1.800.000)	(700.000)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	79.254	79.235

Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(812.460)	1.655.724
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	1.903.918	250.247
Danaro e valori in cassa	2.073	20
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	1.905.991	250.267
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	1.091.010	1.903.918
Danaro e valori in cassa	2.521	2.073
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	1.093.531	1.905.991



Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2022

Nota integrativa, parte iniziale

Principi di redazione

Struttura e contenuto del Bilancio di esercizio

Il bilancio d'esercizio di Cogeide S.p.A. (nel seguito anche 'Società'), redatto in conformità alle norme contenute negli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, interpretate ed integrate dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (i 'principi contabili OIC'), si compone dei seguenti documenti: Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa.

Il Rendiconto Finanziario presenta le variazioni, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute nell'esercizio ed è stato redatto con il metodo indiretto utilizzando lo schema previsto dal principio contabile OIC 10.

Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico, il Rendiconto Finanziario e i valori riportati nella Nota Integrativa sono stati redatti in unità di Euro, senza cifre decimali, salvo ove diversamente specificato.

Le voci con importo pari a zero sia nell'esercizio in corso sia nell'esercizio precedente non sono indicate nei prospetti di bilancio.

Se le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non sono sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta sono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Per quanto riguarda l'attività della Società e i rapporti con le altre parti correlate si rinvia a quanto indicato nella Relazione sulla Gestione, predisposta dagli Amministratori della Società a corredo del presente bilancio.

I fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, la proposta di destinazione del risultato dell'esercizio e l'importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale sono esposti in appositi paragrafi della presente Nota Integrativa.

Nel rispetto delle disposizioni normative e delle previsioni statutarie, si evidenzia che, l'assemblea dei soci è stata convocata nel maggior termine di 180.

Postulati generali di redazione del bilancio

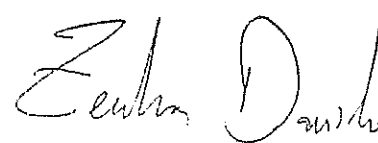


La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi ai postulati generali della prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuità aziendale; la rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto, ove compatibile con le disposizioni del Codice Civile e dei principi contabili OIC. Sono stati altresì rispettati i postulati della costanza nei criteri di valutazione, rilevanze e comparabilità delle informazioni.

In applicazione dei sopra menzionati postulati:

- La valutazione degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività è avvenuta separatamente, per evitare che i plusvalori di alcuni elementi possano compensare i minusvalori di altri. In particolare, gli utili sono stati inclusi solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso.
- Si è tenuto conto dei proventi e oneri di competenza dell'esercizio indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. La competenza è il criterio temporale con il quale i componenti positivi e negativi di reddito sono stati imputati al conto economico ai fini della determinazione del risultato d'esercizio.
- Gli Amministratori hanno effettuato una valutazione prospettica della capacità dell'azienda a costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio. La valutazione effettuata non ha identificato incertezze in merito a tale capacità.
- L'individuazione dei diritti, degli obblighi e delle condizioni si è basata sui termini contrattuali delle transazioni e sul loro confronto con le disposizioni dei principi contabili per accertare la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici.
- I criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente al fine di ottenere una omogenea misurazione dei risultati della Società nel susseguirsi degli esercizi.
- Nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alla deroga ai criteri di valutazione, di cui all'art. 2423, comma 5, del Codice Civile, in quanto incompatibili con la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico. Non sono state altresì effettuate nell'esercizio rivalutazioni di attività ai sensi di leggi speciali in materia.
- La rilevanza dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio. Per quantificare la rilevanza si è tenuto conto sia di elementi qualitativi che quantitativi.
- In applicazione del principio della rilevanza, di cui all'art. 2423, comma 4, del Codice Civile, nella Nota Integrativa sono omessi i commenti alle voci dei prospetti di bilancio, anche qualora specificatamente previsti dall'art. 2427 del Codice Civile o da altre disposizioni, nei casi in cui sia l'ammontare di tali voci sia la relativa informativa sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico della Società.

Nel successivo commento ai criteri di valutazione adottati per le voci di bilancio sono indicate le modalità con cui la Società ha applicato i criteri e modelli contabili previsti dagli OIC in attuazione del principio della rilevanza.



- Per ogni voce dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico e del Rendiconto Finanziario sono indicati i corrispondenti valori al 31 dicembre 2021. Qualora le voci non siano comparabili, quelle relative all'esercizio precedente sono state adattate fornendo nella Nota Integrativa, per le circostanze rilevanti, i relativi commenti.

Criteri di valutazione applicati

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, previo consenso del Collegio Sindacale laddove previsto, al costo d'acquisto o di produzione e sono esposte al netto degli ammortamenti e delle eventuali svalutazioni. Nel costo di acquisto si computano anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi direttamente imputabili e gli altri costi, per la quota ragionevolmente imputabile, relativi al periodo di produzione e fino al momento dal quale l'immobilizzazione può essere utilizzata.

Gli oneri pluriennali, che includono i costi di sviluppo, sono iscritti quando è dimostrata la loro utilità futura, esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà la Società ed è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità. I beni immateriali, costituiti da concessioni, licenze e marchi, sono iscritti nell'attivo patrimoniale solo se individualmente identificabili, se la Società acquisisce il potere di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dallo stesso bene e può limitare l'accesso da parte di terzi a tali benefici e se il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità.

Le migliorie e le spese incrementative su beni di terzi sono iscritte tra le altre immobilizzazioni immateriali qualora non siano separabili dai beni stessi, altrimenti sono iscritte tra le specifiche voci delle immobilizzazioni materiali.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate sistematicamente e la quota di ammortamento imputata a ciascun esercizio si riferisce alla ripartizione del costo sostenuto sull'intera durata di utilizzazione. L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso. La sistematicità dell'ammortamento è funzionale alla correlazione dei benefici attesi.

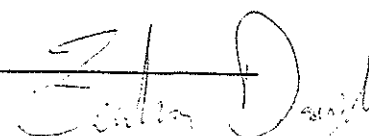
Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate, a quote costanti, come segue:

- I costi di sviluppo sono ammortizzati secondo la loro vita utile ed in ogni caso entro un periodo non superiore a cinque anni.
- I beni immateriali (concessioni, licenze e marchi) sono ammortizzati nel periodo minore fra la durata legale o contrattuale e la residua possibilità di utilizzazione.

Le aliquote di ammortamento applicate sono le seguenti:

Descrizione	Aliquote o criteri applicati
Costi di sviluppo	20%
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	33%

Immobilizzazioni materiali



Le immobilizzazioni materiali sono rilevate inizialmente alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e benefici connessi al bene acquisito e sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, rettificato dei rispettivi ammortamenti accumulati e delle eventuali svalutazioni. Il costo di acquisto è il costo effettivamente sostenuto per l'acquisizione del bene ed include anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi diretti e i costi generali di produzione, per la quota ragionevolmente imputabile all'immobilizzazione, relativi al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato.

I costi di manutenzione ordinaria, relativi alle manutenzioni e riparazioni ricorrenti effettuate per mantenere i cespiti in un buono stato di funzionamento per assicurarne la vita utile prevista, la capacità e la produttività originarie, sono rilevati a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

I costi di manutenzione straordinaria, che si sostanziano in ampliamenti, ammodernamenti, sostituzioni e altri miglioramenti riferibili al bene, che producono un aumento significativo e misurabile di capacità, di produttività o di sicurezza dei cespiti ovvero ne prolungano la vita utile, sono capitalizzabili nei limiti del valore recuperabile del bene.

Gli ammortamenti sono calcolati in modo sistematico e costante, sulla base della residua possibilità di utilizzazione dei cespiti.

L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso.

L'ammortamento è calcolato anche sui cespiti temporaneamente non utilizzati.

I terreni non sono oggetto di ammortamento; se il valore dei fabbricati incorpora anche quello dei terreni sui quali insistono, il valore del fabbricato è scorporato, anche in base a stime, per determinarne il corretto ammortamento.

Il valore da ammortizzare è la differenza tra il costo dell'immobilizzazione e, se determinabile, il valore residuo al termine del periodo di vita utile che viene stimato nel momento della redazione del piano di ammortamento e rivisto periodicamente al fine di verificare che la stima iniziale sia ancora valida. L'ammortamento viene interrotto se, in seguito all'aggiornamento della stima, il presumibile valore residuo risulta pari o superiore al valore netto contabile.

Le aliquote di ammortamento applicate sono quelle indicate dall'ARERA e si possono così riepilogare

Descrizione	Aliquote applicate
Fabbricati	2,5%
Condutture acqua e opere idrauliche fisse (pozzi)	2,5%
Serbatoi	2,5%
Condutture fognarie	2%
Impianti potabilizzazioni	5%
Impianti sollevamento e pompaggio	12,5%
Gruppi misura (contatori)	10%
Altri impianti	5%
Laboratori e attrezzature	10%
Telecontrollo e teletrasmissione	2,5%

Altre imm. materiali	14,29%
Altri impianti settore acquedotto	8,33%

Perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali

In presenza, alla data di bilancio, di indicatori di perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali e materiali si procede alla stima del loro valore recuperabile.

Qualora il loro valore recuperabile, inteso come il maggiore tra il valore d'uso e il suo fair value, al netto dei costi di vendita, è inferiore al corrispondente valore netto contabile si effettua la svalutazione delle immobilizzazioni.

Il fair value è determinato prendendo a riferimento prioritariamente l'eventuale prezzo pattuito in un accordo vincolante di vendita stabilito in una libera transazione o il prezzo di mercato in un mercato attivo. Se non esiste un accordo vincolante di vendita né alcun mercato attivo, il fair value è determinato in base alle migliori informazioni disponibili per riflettere l'ammontare che la Società potrebbe ottenere, alla data di riferimento del bilancio, dalla vendita dell'attività in una libera transazione tra parti consapevoli e disponibili. Nel determinare tale ammontare, si considera il risultato di recenti transazioni per attività similari effettuate all'interno dello stesso settore in cui opera la Società.

Ai fini della determinazione del valore recuperabile, dal fair value sono sottratti i costi di vendita.

In presenza di una perdita durevole di valore, la stessa viene imputata in primo luogo, qualora esistente, a riduzione del valore dell'avviamento iscritto in bilancio e, successivamente, alle altre attività, in proporzione al loro valore netto contabile.

La svalutazione per perdite durevoli di valore è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l'avevano giustificata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica non avesse mai avuto luogo, vale a dire tenendo conto degli ammortamenti che sarebbero stati effettuati in assenza di svalutazione. Non è possibile ripristinare la svalutazione rilevata sull'avviamento e sugli oneri pluriennali.

Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni e i titoli di debito destinati a permanere durevolmente nel patrimonio dell'impresa per effetto della volontà della direzione aziendale e dell'effettiva capacità della Società di detenerle per un periodo prolungato di tempo, normalmente per un arco temporale non inferiore ai 12 mesi, vengono classificate nelle immobilizzazioni finanziarie. Diversamente, vengono iscritte nell'attivo circolante.

Durante il periodo di possesso, il cambiamento di destinazione tra attivo immobilizzato e attivo circolante, o viceversa, è rilevato secondo i criteri valutativi specifici del portafoglio di provenienza.

La classificazione dei crediti tra le immobilizzazioni finanziarie e l'attivo circolante è effettuata in base al criterio della destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria e pertanto, indipendentemente dalla scadenza, i crediti di origine finanziaria sono classificati tra le immobilizzazioni finanziarie mentre quelli di origine commerciale sono classificati nell'attivo circolante. Il criterio di valutazione dei crediti è esposto nel prosieguo.

Rimanenze, titoli ed attività finanziarie non immobilizzate

I beni rientranti nelle rimanenze di magazzino sono rilevati inizialmente alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e benefici connessi al bene acquisito. Le rimanenze di magazzino sono inizialmente iscritte al costo di acquisto e successivamente valutate al minore tra il costo ed il corrispondente valore di realizzazione desumibile dal mercato.

Per costo di acquisto si intende il prezzo effettivo di acquisto più gli oneri accessori. Il costo di acquisto dei materiali include, oltre al prezzo del materiale, anche i costi di trasporto, dogana, altri tributi e gli altri costi direttamente imputabili a quel materiale. I resi, gli sconti commerciali, gli abbuoni e premi sono portati in diminuzione dei costi.

Il metodo di determinazione del costo adottato per i beni fungibili è il costo medio ponderato.

Il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato è pari alla stima del prezzo di vendita delle merci e dei prodotti finiti nel corso della normale gestione, al netto dei presunti costi di completamento e dei costi diretti di vendita. Ai fini della determinazione del valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato, si tiene conto, tra l'altro, del tasso di obsolescenza e dei tempi di rigiro del magazzino.

Sono pertanto oggetto di svalutazione le rimanenze di magazzino il cui valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato è minore del relativo valore contabile.

Se vengono meno, in tutto o in parte, i presupposti della svalutazione per effetto dell'aumento del valore di realizzazione desumibile dal mercato, la rettifica di valore effettuata è annullata nei limiti del costo originariamente sostenuto.

Crediti

I crediti iscritti in bilancio rappresentano diritti ad esigere, ad una scadenza individuata o individuabile, ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente, da clienti o da altri soggetti.

I crediti originati dalla vendita di beni e prestazioni di servizi sono rilevati secondo i requisiti indicati nel paragrafo di commento relativo ai ricavi.

I crediti che si originano per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi sono iscrivibili in bilancio se sussiste "titolo" al credito, vale a dire se essi rappresentano effettivamente un'obbligazione di terzi verso la Società.

I crediti sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i crediti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del credito sono di scarso rilievo.

Tali crediti sono inizialmente iscritti al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi e sono successivamente valutati sempre al valore nominale più gli interessi calcolati al tasso di interesse nominale, dedotti gli incassi ricevuti per capitale e interessi e al netto delle svalutazioni stimate e delle perdite su crediti contabilizzate per adeguare il credito valore di presumibile realizzo.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso alla determinazione del valore di presumibile realizzo in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del credito, sono rilevati al momento dell'incasso come oneri di natura finanziaria.

Con riferimento al valore di presumibile realizzo, il valore contabile dei crediti è rettificato tramite un fondo svalutazione per tenere conto della probabilità che i crediti abbiano perso valore. A tal fine sono considerati indicatori, sia specifici sia in base all'esperienza e ogni altro elemento utile, che facciano ritenere probabile una perdita di valore dei crediti. La stima del fondo svalutazione crediti avviene tramite l'analisi dei singoli crediti individualmente significativi e a livello di portafoglio per i restanti crediti, determinando le perdite che si presume si dovranno subire sui crediti in essere alla data di bilancio.

Con riferimento ai crediti assicurati, l'accantonamento si limita alla quota non coperta dall'assicurazione, solo se vi è la ragionevole certezza del riconoscimento dell'indennizzo. Il calcolo del valore attuale dei futuri flussi finanziari dei crediti assistiti da garanzie riflette i flussi finanziari che possono risultare dall'escussione della garanzia meno i costi per l'escussione della garanzia stessa, tenendo conto se sia probabile o meno che la garanzia sia effettivamente escussa.

I crediti vengono cancellati dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito sono estinti oppure quando la titolarità dei diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito è trasferita e con essa sono trasferiti sostanzialmente tutti i rischi inerenti il credito. Ai fini della valutazione del trasferimento dei rischi si tengono in considerazione tutte le clausole contrattuali.

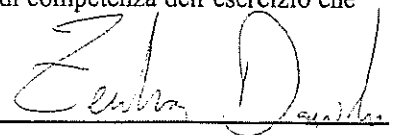
Quando il credito è cancellato dal bilancio in presenza delle condizioni sopra esposte, la differenza fra il corrispettivo e il valore contabile del credito al momento della cessione è rilevata a conto economico come perdita su crediti, salvo che il contratto di cessione non consenta di individuare altre componenti economiche di diversa natura, anche finanziaria.

Disponibilità liquide

Rappresentano i saldi attivi dei depositi bancari e postali, gli assegni, nonché il denaro e i valori in cassa alla chiusura dell'esercizio. I depositi bancari e postali e gli assegni sono valutati al presumibile valore di realizzo, il denaro e i valori bollati in cassa al valore nominale mentre le disponibilità in valuta estera sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio.

Ratei e risconti

I ratei attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di proventi e di costi di competenza dell'esercizio che avranno manifestazione finanziaria in esercizi successivi.



I risconti attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di costi e di proventi che hanno avuto manifestazione finanziaria nel corso dell'esercizio o in precedenti esercizi ma che sono di competenza di uno o più esercizi successivi. Sono pertanto iscritti in tali voci soltanto quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo fisico o economico.

Alla fine di ciascun esercizio sono verificate le condizioni che ne hanno determinato la rilevazione iniziale e, se necessario, sono apportate le necessarie rettifiche di valore. In particolare, oltre al trascorrere del tempo, per i ratei attivi è considerato il valore presumibile di realizzazione mentre per i risconti attivi è considerata la sussistenza del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri rappresentano passività di natura determinata, certe o probabili, con data di sopravvenienza o ammontare indeterminati. In particolare, i fondi per rischi rappresentano passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati, mentre i fondi per oneri rappresentano passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi. I fondi sono iscritti nel rispetto del principio di competenza a fronte di somme che si prevede verranno pagate ovvero di beni e servizi che dovranno essere forniti al tempo in cui l'obbligazione dovrà essere soddisfatta.

Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di conto economico delle pertinenti classi, prevalendo il criterio della classificazione per natura dei costi. L'entità degli accantonamenti ai fondi è misurata facendo riferimento alla miglior stima dei costi, ivi incluse le spese legali, ad ogni data di bilancio e non è oggetto di attualizzazione.

Qualora nella misurazione degli accantonamenti si pervenga alla determinazione di un campo di variabilità di valori, l'accantonamento rappresenta la miglior stima fattibile tra i limiti massimi e minimi del campo di variabilità dei valori.

Il successivo utilizzo dei fondi è effettuato in modo diretto e solo per quelle spese e passività per le quali i fondi erano stati originariamente costituiti. Le eventuali differenze negative o le eccedenze rispetto agli oneri effettivamente sostenuti sono rilevate a conto economico in coerenza con l'accantonamento originario.

TFR

Il trattamento di fine rapporto (TFR) rappresenta la prestazione cui il lavoratore subordinato ha diritto in ogni caso di cessazione del rapporto di lavoro, ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile e tenuto conto delle modifiche normative apportate dalla Legge 296/2006. Esso costituisce un onere retributivo certo da iscrivere in ciascun esercizio con il criterio della competenza economica e corrisponde al totale delle indennità maturate, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo, al netto degli acconti erogati e delle anticipazioni parziali erogate in forza di contratti collettivi o individuali o di accordi aziendali per le quali non ne è richiesto il rimborso nonché al netto delle quote trasferite ai fondi di previdenza complementare o al fondo di tesoreria dell'INPS.

La passività per TFR è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi in cui alla data di bilancio fosse cessato il rapporto di lavoro. Gli ammontari di TFR relativi a rapporti di lavoro cessati alla data di bilancio e il cui pagamento viene effettuato nell'esercizio successivo sono classificati tra i debiti.

Debiti

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa che rappresentano obbligazioni a pagare ammontare fissi o determinabili di disponibilità liquide a finanziatori, fornitori e altri soggetti. La classificazione dei debiti tra le varie voci di debito è effettuata sulla base della natura (o dell'origine) degli stessi rispetto alla gestione ordinaria a prescindere dal periodo di tempo entro cui le passività devono essere estinte.

I debiti originati da acquisti di beni e prestazioni di servizi sono rilevati secondo i requisiti indicati nel paragrafo di commento relativo ai costi. I debiti di finanziamento e quelli sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando sorge l'obbligazione della Società al pagamento verso la controparte, da individuarsi sulla base delle norme legali e contrattuali. I debiti per gli acconti da clienti sono iscritti quando sorge il diritto all'incasso dell'acconto.

I debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i debiti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del debito sono di scarso rilievo.

Inoltre, ai sensi dell'art. 12, comma 2, del D.Lgs. 139/2015, la Società ha usufruito della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione a tutti i debiti sorti anteriormente al 1° gennaio 2016. Tali debiti sono inizialmente iscritti al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi e sono successivamente valutati sempre al valore nominale più gli interessi passivi calcolati al tasso di interesse nominale, dedotti i pagamenti per capitale e interessi.

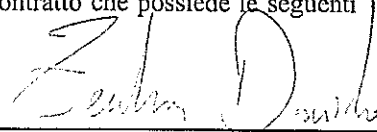
In presenza di estinzione anticipata, la differenza fra il valore contabile residuo del debito e l'esborso relativo all'estinzione è rilevata nel conto economico fra i proventi/oneri finanziari.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso alla determinazione del valore iniziale di iscrizione in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del debito, sono rilevati al momento del pagamento come proventi di natura finanziaria.

I debiti sono eliminati in tutto o in parte dal bilancio quando l'obbligazione contrattuale e/o legale risulta estinta per adempimento o altra causa, o trasferita.

Strumenti finanziari derivati

Si considera strumento finanziario derivato uno strumento finanziario o altro contratto che possiede le seguenti tre caratteristiche:



- Il suo valore varia come conseguenza della variazione di un determinato tasso di interesse, prezzo di strumenti finanziari, prezzo di merci, tasso di cambio, indice di prezzo o di tasso, rating di credito o indice di credito o altra variabile, a condizione che, nel caso di una variabile non finanziaria, tale variabile non sia specifica di una delle controparti contrattuali (a volte chiamato il sottostante);
- Non richiede un investimento netto iniziale o richiede un investimento netto iniziale che sia minore di quanto sarebbe richiesto per altri tipi di contratti da cui ci si aspetterebbe una risposta simile a variazioni di fattori di mercato;
- è regolato a data futura.

Gli strumenti finanziari derivati (nel seguito anche solo “derivati”) sono rilevati inizialmente quando la Società, divenendo parte delle clausole contrattuali, ossia alla data di sottoscrizione del contratto, è soggetta ai relativi diritti e obblighi e sono iscritti al fair value, anche qualora siano incorporati in altri strumenti finanziari derivati.

Ad ogni data di chiusura del bilancio gli strumenti finanziari derivati sono valutati al fair value e classificati nello stato patrimoniale nelle apposite voci dell’attivo circolante o immobilizzato (ove di copertura di attività immobilizzate o di passività esigibili oltre i 12 mesi) nei casi di fair value positivo o dei fondi per rischi e oneri nei casi di fair value negativo.

Il fair value è il prezzo che si percepirebbe per la vendita di una attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione e, nei casi di derivati non quotati, è determinato dalla Società facendo ricorso a tecniche di valutazione appropriate, mediante assunzioni, parametri e livelli di gerarchia del fair value previsti dal principio contabile di riferimento.

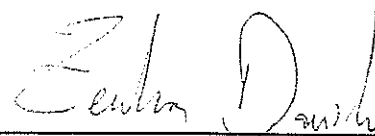
Le variazioni di fair value rispetto all’esercizio precedente dei derivati che non soddisfano i requisiti per essere qualificati come operazioni di copertura sono rilevate nelle specifiche voci di conto economico.

Operazioni di copertura semplici

Gli strumenti finanziari derivati sono attivati al solo fine di garantire la copertura di rischi sottostanti il tasso d’interesse, di cambio, di prezzo o di credito.

Quando le operazioni di copertura riguardano strumenti finanziari derivati aventi caratteristiche del tutto simili a quelle dell’elemento coperto e lo strumento finanziario derivato è stipulato a condizioni di mercato (ad esempio un forward oppure swap che hanno un fair value prossimo allo zero) alla data di rilevazione iniziale, si applica il modello contabile previsto per le cosiddette coperture semplici, di seguito descritto, se:

- a. la relazione di copertura consiste solo di strumenti di copertura ammissibili ed elementi coperti ammissibili;
- b. all’inizio della relazione di copertura vi è una designazione e una documentazione formale della relazione di copertura, degli obiettivi della Società nella gestione del rischio e della strategia nell’effettuare la copertura;
- c. gli elementi portanti dello strumento di copertura e dell’elemento coperto (quali l’importo nominale, la data di regolamento dei flussi finanziari, la scadenza e la variabile sottostante) corrispondono o sono strettamente allineati e il rischio di credito della controparte non è tale da incidere significativamente sul fair value sia dello strumento di copertura sia dello strumento coperto.



Ad ogni data di chiusura di bilancio la Società valuta la sussistenza dei requisiti di efficacia, inclusa la verifica del rischio di credito della controparte dello strumento di copertura e dell'elemento coperto che qualora significativo potrebbe determinare la cessazione della relazione di copertura.

Le variazioni di fair value dello strumento di copertura sono rilevate interamente nell'apposita riserva di patrimonio netto, senza necessità di calcolare quanta parte della copertura sia inefficace e quindi vada rilevata a conto economico. Si seguono poi i medesimi modelli contabili sopra descritti per il rilascio degli importi accumulati nella riserva di patrimonio netto.

Contabilizzazione dei ricavi e dei costi

I ricavi di vendita di prodotti e delle merci o di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica sono rilevati al netto di resi, sconti commerciali, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi, nel rispetto dei principi di competenza e di prudenza.

I ricavi per operazioni di vendita di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è stato completato e lo scambio è già avvenuto, ovvero si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici. I ricavi per prestazioni di servizi sono rilevati quando il servizio è reso, ovvero la prestazione è stata effettuata.

I costi della produzione sono rilevati al netto di resi, sconti commerciali, abbuoni e premi. I costi originati da acquisti di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è completato e si è verificato il passaggio sostanziale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici.

I costi originati da acquisti di servizi sono rilevati quando i servizi sono ricevuti, vale a dire quando la prestazione è stata effettuata.

I contributi in conto esercizio dovuti sia in base alla legge sia in base a disposizioni contrattuali sono rilevati per competenza nell'esercizio in cui è sorto con certezza il diritto a percepirli.

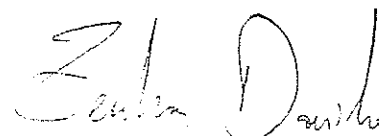
Nei casi di applicazione del metodo del costo ammortizzato, gli interessi sono rilevati in base al criterio dell'interesse effettivo.

Gli altri oneri finanziari sono rilevati per un importo pari a quanto maturato nell'esercizio.

Gli elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali sono commentati in un apposito paragrafo della presente Nota Integrativa.

Imposte sul Reddito

Le imposte correnti sono calcolate sulla base di una realistica previsione del reddito imponibile dell'esercizio, determinato secondo quanto previsto dalla legislazione fiscale, e applicando le aliquote d'imposta vigenti alla data di bilancio. Il relativo debito tributario è rilevato nello stato patrimoniale al netto degli acconti versati, delle



ritenute subite e dei crediti d'imposta compensabili e non richiesti a rimborso; nel caso in cui gli acconti versati, le ritenute ed i crediti eccedano le imposte dovute viene rilevato il relativo credito tributario. I crediti e i debiti tributari sono valutati secondo il criterio del costo ammortizzato, salvo i casi in cui siano esigibili entro 12 mesi.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sull'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee esistenti tra i valori delle attività e delle passività determinati con i criteri di valutazione civilistici ed il loro valore riconosciuto ai fini fiscali, destinate ad annullarsi negli esercizi successivi.

Le imposte differite relative a differenze temporanee imponibili correlate a partecipazioni in società controllate e a operazioni che hanno determinato la formazione di riserve in sospensione d'imposta non sono rilevate solo qualora siano soddisfatte le specifiche condizioni previste dal principio di riferimento.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono rilevate nell'esercizio in cui emergono le differenze temporanee e sono calcolate applicando le aliquote fiscali in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverseranno, qualora tali aliquote siano già definite alla data di riferimento del bilancio, diversamente sono calcolate in base alle aliquote in vigore alla data di riferimento del bilancio.

Le imposte anticipate sulle differenze temporanee deducibili e sul beneficio connesso al riporto a nuovo di perdite fiscali sono rilevate e mantenute in bilancio solo se sussiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero, attraverso la previsione di redditi imponibili o la disponibilità di sufficienti differenze temporanee imponibili negli esercizi in cui le imposte anticipate si riverseranno.

Un'attività per imposte anticipate non contabilizzata o ridotta in esercizi precedenti, in quanto non sussistevano i requisiti per il suo riconoscimento o mantenimento in bilancio, è iscritta o ripristinata nell'esercizio in cui sono soddisfatti tali requisiti.

Nello stato patrimoniale le imposte differite e anticipate sono compensate quando ne ricorrono i presupposti (possibilità e intenzione di compensare), il saldo della compensazione è iscritto nelle specifiche voci dell'attivo circolante, se attivo, e dei fondi per rischi e oneri, se passivo. In Nota Integrativa è presentato un prospetto delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate, specificando l' aliquota applicata e le variazioni rispetto all'esercizio precedente, gli importi addebitati o accreditati a conto economico o a patrimonio netto e le voci escluse dal calcolo nonché l'ammontare delle imposte anticipate contabilizzate in bilancio attinenti a perdite dell'esercizio o di esercizi precedenti e l'ammontare delle imposte non ancora contabilizzate.

Impegni, garanzie, passività potenziali e attività potenziali

L'importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale sono esposti in appositi paragrafi della presente Nota Integrativa.

Gli impegni rappresentano obbligazioni assunte dalla Società verso terzi che traggono origine da negozi giuridici con effetti obbligatori certi ma non ancora eseguiti da nessuna delle due parti. La categoria impegni comprende sia impegni di cui è certa l'esecuzione e il relativo ammontare sia impegni di cui è certa l'esecuzione ma non il relativo importo. L'importo degli impegni è il valore nominale che si desume dalla relativa documentazione. Qualora l'impegno non sia quantificabile se ne dà informativa in nota integrativa.

Le garanzie comprendono le garanzie, sia reali sia personali, prestate dalla Società. Tali garanzie sono quelle rilasciate dalla Società con riferimento ad un'obbligazione propria o altrui. Il relativo valore corrisponde al valore della garanzia prestata o se non determinata, alla migliore stima del rischio assunto alla luce della situazione esistente in quel momento.



Utilizzo di stime

La redazione del bilancio richiede l'effettuazione di stime che hanno effetto sui valori delle attività e passività e sulla relativa informativa di bilancio. I risultati che si consuntiveranno potranno differire da tali stime. Le stime sono riviste periodicamente e gli effetti dei cambiamenti di stima, ove non derivanti da stime errate, sono rilevati nel conto economico dell'esercizio in cui si verificano i cambiamenti, se gli stessi hanno effetti solo su tale esercizio, e anche negli esercizi successivi se i cambiamenti influenzano sia l'esercizio corrente sia quelli successivi.

Fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che evidenziano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio e che richiedono modifiche ai valori delle attività e passività, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, sono rilevati in bilancio, in conformità al postulato della competenza, per riflettere l'effetto che tali eventi comportano sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico alla data di chiusura dell'esercizio.

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che indicano situazioni sorte dopo la data di bilancio, che non richiedono variazione dei valori di bilancio, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, in quanto di competenza dell'esercizio successivo, non sono rilevati nei prospetti del bilancio ma sono illustrati in nota integrativa, se ritenuti rilevanti per una più completa comprensione della situazione societaria.

Il termine entro cui il fatto si deve verificare perché se ne tenga conto è la data di redazione del progetto di bilancio da parte degli Amministratori, salvo i casi in cui tra tale data e quella prevista per l'approvazione del bilancio da parte dell'Assemblea si verifichino eventi tali da avere un effetto rilevante sul bilancio.

Altre informazioni

Riclassificazioni del bilancio

Al fine di evidenziare in modo organico e strutturato le variazioni più significative delle voci di Bilancio si riportano i prospetti relativi alla situazione finanziaria ed economica della società.

Indebitamento finanziario netto

Si fornisce di seguito il prospetto dell'Indebitamento finanziario netto; il prospetto, predisposto in base agli Orientamenti ESMA, evidenzia la composizione dell'indebitamento finanziario; un valore negativo indica una situazione in cui le attività finanziarie sono superiori alle passività finanziarie.

Descrizione	Esercizio precedente	Variazione	Esercizio corrente
A) Disponibilità liquide	1.905.991	-812.460	1.093.531
B) Mezzi equivalenti a disponibilità liquide			
C) Altre attività finanziarie correnti			
Altre attività a breve			
D) Liquidità (A+B+C)	1.905.991	-812.460	1.093.531
E) Debito finanziario corrente	2.121.093	869.489	2.990.582
F) Parte corrente del debito finanziario non corrente			
Altre passività a breve			

Descrizione	Esercizio precedente	Variazione	Esercizio corrente
G) Indebitamento finanziario corrente (E+F)	2.121.093	869.489	2.990.582
H) Indebitamento finanziario corrente netto (G-D)	215.102	1.681.949	1.897.051
I) Debito finanziario non corrente	3.296.151	209.764	3.505.915
J) Strumenti di debito			
K) Debiti commerciali e altri debiti non correnti			
L) Indebitamento finanziario non corrente (I+J+K)	3.296.151	209.764	3.505.915
M) TOTALE INDEBITAMENTO FINANZIARIO (H+L)	3.511.253	1.891.713	5.402.966

Conto economico riepilogativo

Descrizione	Esercizio precedente	% sul ricavi	Esercizio corrente	% sul ricavi
Ricavi della gestione caratteristica	12.657.697		12.850.096	
Variazioni rimanenze prodotti in lavorazione, semilavorati, finiti e incremento immobilizzazioni	564.957	4,46	160.570	1,25
Acquisti e variazioni rimanenze materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	1.134.709	8,96	1.066.599	8,30
Costi per servizi e godimento beni di terzi	6.048.458	47,78	6.769.712	52,68
VALORE AGGIUNTO	6.039.487	47,71	5.174.355	40,27
Ricavi della gestione accessoria	2.078.390	16,42	991.659	7,72
Costo del lavoro	1.976.607	15,62	2.084.137	16,22
Altri costi operativi	254.006	2,01	274.239	2,13
MARGINE OPERATIVO LORDO	5.887.264	46,51	3.807.638	29,63
Ammortamenti, svalutazioni ed altri accantonamenti	2.840.555	22,44	2.367.826	18,43
RISULTATO OPERATIVO	3.046.709	24,07	1.439.812	11,20
Proventi e oneri finanziari e rettif. di valore di attività finanziarie	-117.499	-0,93	-123.642	-0,96
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	2.929.210	23,14	1.316.170	10,24
Imposte sul reddito	587.042	4,64	293.243	2,28
Utile (perdita) dell'esercizio	2.342.168	18,50	1.022.927	7,96

Nota integrativa, attivo

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

La composizione delle immobilizzazioni immateriali e le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio sono evidenziate nel seguente prospetto.

Voce di bilancio	Saldo iniziale	Incrementi	Decrementi	Saldo finale
Costi di ricerca, sviluppo e di pubblicità	26.482	9.000	8.421	27.061
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	41.460	8.999	13.491	36.968
Altre immobilizzazioni immateriali	27.984		6.996	20.988
Arrotondamento				
Totali	95.926	17.999	28.908	85.017

Le immobilizzazioni immateriali al 31/12/2022 ammontano a euro 85.017 (euro 95.926 alla fine del precedente esercizio) al netto delle quote di ammortamento.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Il seguente prospetto evidenzia i movimenti delle immobilizzazioni immateriali (art. 2427, punto 2 del Codice Civile).

	Costi di sviluppo	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio				
Costo	67.742	95.952	34.980	198.674
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	41.260	54.492	6.996	102.748
Valore di bilancio	26.482	41.460	27.984	95.926
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	9.000	9.000	-	18.000
Ammortamento dell'esercizio	8.421	13.492	6.996	28.909
Totale variazioni	579	(4.492)	(6.996)	(10.909)
Valore di fine esercizio				
Costo	76.742	104.952	34.980	216.674
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	49.681	67.984	13.992	131.657
Valore di bilancio	27.061	36.968	20.988	85.017

Costi di sviluppo

Nel seguente prospetto si riportano le informazioni richieste dall'art. 2427, punto 3) relativamente ai costi di sviluppo.

Descrizione	Saldo iniziale	Incrementi	Decrementi	Saldo finale
Costi di sviluppo:				

Descrizione	Saldo iniziale	Incrementi	Decrementi	Saldo finale
costi di impianto e ampliamento depuratori		9.000	1.800	7.200
spese sviluppo reti	26.482		6.620	19.862
Arrotondamento				-1
Totali	26.482	9.000	8.420	27.061

L'incremento dei costi per impianto e ampliamento depuratori deriva da spese per determinazione limiti allo scarico in pubblica fognatura, lavoro richiesto al Consiglio Nazionale delle Ricerche I.R.S.A.

Ai sensi dell'art. 2426, punto 5 del Codice Civile, si informa che non si è proceduto alla distribuzione di dividendi eccedenti l'ammontare di riserve disponibili sufficienti a coprire l'ammontare dei suddetti costi non ammortizzati.

Concessioni, licenze, marchi e diritti simili

Il saldo netto ammonta a euro 36.968 (euro 41.460 alla fine dell'esercizio precedente) ed è rappresentato principalmente dalle licenze d'uso del software.

Durante l'esercizio sono stati acquisti nuovi software destinati a migliorare le operazioni di gestione amministrativa.

Altre immobilizzazioni immateriali

Il saldo netto ammonta a euro 20.988 (euro 27.984 alla fine dell'esercizio precedente).

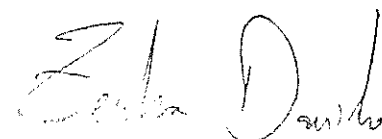
Immobilizzazioni materiali

La composizione delle immobilizzazioni materiali e le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio sono evidenziate nel seguente prospetto.

Voce di bilancio	Saldo iniziale	Incrementi	Decrementi	Saldo finale
Terreni e fabbricati	1.090.690		13.371	1.077.319
Impianti e macchinario	35.265.367	3.728.998	2.110.248	36.884.117
Attrezzature industriali e commerciali	212.410	24.825	30.490	206.745
Altri beni	32.411	54.465	19.472	67.404
- Mobili e arredi	4.232	509	1.034	3.707
- Macchine di ufficio elettroniche	28.178	13.966	10.439	31.705
- Autovetture e motocicli				
- Automezzi speciali		39.990	7.998	31.992
Immobilizzazioni in corso e acconti	272.389	294.678	167.787	399.280
Totali	36.873.267	4.102.966	2.341.368	38.634.865

Le immobilizzazioni materiali, al netto del fondo ammortamento, risultano pari ad euro 38.634.865 (euro 36.873.267 alla fine dell'esercizio precedente).

Movimenti delle immobilizzazioni materiali



Il prospetto che segue mette in evidenza le componenti che hanno concorso alla determinazione del valore netto contabile di Bilancio (art. 2427, punto 2 del Codice Civile).

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	1.510.428	78.348.460	558.378	495.221	272.389	81.184.876
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	419.737	43.083.093	345.968	462.811	-	44.311.609
Valore di bilancio	1.090.690	35.265.367	212.410	32.411	272.389	36.873.267
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	-	3.599.132	24.825	54.465	294.678	3.973.100
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	129.865	-	-	(167.787)	(37.922)
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	50.757	-	-	-	50.757
Ammortamento dell'esercizio	13.372	2.059.491	30.490	19.472	-	2.122.825
Totale variazioni	(13.371)	1.618.750	(5.665)	34.993	126.891	1.761.598
Valore di fine esercizio						
Costo	1.510.428	81.873.844	583.203	549.686	399.280	84.916.441
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	433.108	44.989.728	376.458	482.283	-	46.281.577
Valore di bilancio	1.077.319	36.884.117	206.745	67.404	399.280	38.634.865

Terreni e fabbricati

Ammontano a euro 1.077.319 (euro 1.090.690 alla fine dell'esercizio precedente).

Conformemente al Principio Contabile OIC n. 16, il valore dei terreni su cui insistono i fabbricati e gli impianti è stato iscritto separatamente fin dalla loro prima iscrizione.

Impianti e macchinari

Ammontano a euro 36.884.117 (euro 35.265.367 alla fine dell'esercizio precedente) e si riferiscono principalmente all'impianto di depurazione e alle reti di acquedotto e fognature.

L'incremento è originato da nuove reti e impianti come meglio precisato nella Relazione sulla Gestione; mentre il decremento è essenzialmente dovuto a dismissioni di contatori e vecchie pompe.

Attrezzature industriali e commerciali

Ammontano a euro 206.745 (euro 212.410 alla fine dell'esercizio precedente) e si riferiscono principalmente ad attrezzature utilizzate nel settore depurazione.

Altri beni

Ammontano a euro 67.404 (euro 32.411 alla fine dell'esercizio precedente) e si riferiscono principalmente a macchine d'ufficio elettroniche.

Immobilizzazioni in corso e acconto

Ammontano a euro 399.280 (euro 272.389 alla fine dell'esercizio precedente) e si riferiscono principalmente a lavori sulla rete acquedotto del Comune di Treviglio.

Immobilizzazioni materiali oggetto di rivalutazione alla fine dell'esercizio

Ai sensi di legge si elencano le immobilizzazioni materiali iscritte nel Bilancio della Società al 31/12/2022 sulle quali sono state effettuate in passato rivalutazioni monetarie e tutt'ora presenti in bilancio.

IMPIANTO DEPURAZIONE E COLLETTAMENTO

Costo storico al 31 dicembre 1999	20.144.728
Rivalutazione L. 342/00	5.062.235
Incrementi successivi	17.631.624
Decrementi successivi	-393.148
Costo storico al 31 Dicembre 2022	42.445.439
Fondo ammortamento al 31 Dicembre 1999	5.556.376
Ammortamenti anni successivi	25.230.851
Decremento fondi	-375.138
Fondo ammortamento al 31 Dicembre 2022	30.412.089
Valore netto al 31 Dicembre 2022	12.033.350

Immobilizzazioni finanziarie

La voce immobilizzazioni finanziarie è composta da crediti per depositi cauzionali e strumenti finanziari derivati come evidenziato nel prospetto che segue.

Voci di bilancio	Saldo iniziale	Incrementi	Decrementi	Saldo finale
Crediti verso:				
d-bis) Verso altri	223.971		922	223.049
Altri titoli				
Strumenti finanziari derivati attivi		125.774		125.774
Arrotondamento				
Totali	223.971	125.774	922	348.823

Si evidenzia che il derivato che è stato iscritto tra le voci dell'immobilizzazioni finanziarie è conseguente all'adeguamento del valore rispetto all'esercizio precedente. Al 31/12/2021 il valore dello strumento derivato, era negativo e quindi iscritto nelle passività.

Attivo circolante

Rimanenze

Ai sensi dell'art. 2427, punto 4 del Codice Civile si riporta di seguito il dettaglio relativo alla composizione della voce in esame.



	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	103.092	25.211	128.303
Totale rimanenze	103.092	25.211	128.303

Si evidenzia che i criteri adottati nella valutazione delle singole voci hanno portato all'iscrizione di valori non sensibilmente differenti rispetto ai costi correnti dei beni rilevabili alla data di chiusura dell'esercizio (art. 2426, punto 10 del Codice Civile).

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Di seguito viene evidenziata la composizione, la variazione e la scadenza dei crediti presenti nell'attivo circolante (art. 2427, punti 4 e 6 del Codice Civile). Non sono iscritti in bilancio crediti con scadenza prevista oltre il 31/12/2026. I crediti sono stati iscritti al valore nominale al netto dei premi, degli sconti e degli abbuoni previsti contrattualmente.

Sono stati successivamente valutati sempre al valore nominale più gli interessi calcolati al tasso di interesse nominale, dedotti gli incassi ricevuti per capitale e interessi al netto delle svalutazioni stimate e delle perdite su crediti contabilizzate per adeguare il credito al valore di presumibile realizzo.

Non sono stati iscritti secondo il criterio del costo ammortizzato poiché i loro gli effetti sono irrilevanti.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	5.881.700	486.926	6.368.626	6.368.626	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	32.068	215.613	247.681	247.681	-
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	236.214	37.833	274.047		
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	111.517	258.782	370.299	1.008	369.291
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	6.261.499	999.154	7.260.653	6.617.315	369.291

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

I crediti dell'attivo circolante sono così ripartiti in base alle aree geografiche di operatività del soggetto debitore (art. 2427, punto 6 del Codice Civile):

Area geografica	Italia	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	6.368.626	6.368.626
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	247.681	247.681
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	274.047	274.047
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	370.299	370.299
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	7.260.653	7.260.653

Crediti verso clienti

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
- Clienti	1.833.955	2.229.313	395.358

- Clienti privati	1.774.820	1.769.183	-5.637
- Fatture da emettere	3.052.910	3.268.362	215.452
- Note di credito da emettere	-181.360	-298.232	-116.872
- Utenti bonus sociale acqua	1.375		-1.375
- F.do svalutazione crediti	-600.000	-600.000	
Totale crediti verso clienti	5.881.700	6.368.626	486.926

Crediti tributari

Descrizione	Esercizio precedente	Variazione	Esercizio corrente
Ritenute subite			
Crediti IRES/IRPEF	32.068	-32.068	
Acconti IRES/IRPEF			
Acconti IRAP			
Crediti di imposta non energivori		247.681	247.681
Arrotondamento			
Totali	32.068	215.613	247.681

Altri crediti

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
a) Crediti verso altri esig. entro esercizio	1.994	1.008	-986
Crediti verso dipendenti		60	60
Depositi cauzionali in denaro			
Altri crediti:			
- crediti verso INAIL	1.787	741	-1.046
- crediti verso ATO			
- crediti verso utenti per anticipi su consumi acqua			
- altri	207	207	
b) Crediti verso altri esig. oltre esercizio	109.523	369.291	259.768
Altri crediti:			
- crediti verso ATO		250.000	250.000
- credito verso INPDAP			
- crediti verso Equitalia	109.523	119.291	9.768
- altri			
Totale altri crediti	111.517	370.299	258.782

I crediti per imposte anticipate, sono relativi alle differenze temporanee, che verranno riassorbite negli esercizi successivi.

Gli altri crediti esigibili oltre l'esercizio pari a Euro 119.291 (Euro 109.523 alla fine dell'esercizio precedente) si riferiscono a somme pignorate da Equitalia presso clienti della società a fronte di un presunto debito verso

l'Erario per il recupero a tassazione di Aiuti di Stato degli anni 1993-1994-1995. Come evidenziato nel proseguo e nella Relazione sulla Gestione il contenzioso, relativamente all'anno 1993 si è chiuso nel corso del precedente esercizio mentre per quanto riguarda le annualità 1994 e 1995 è ancora in fase di definizione, per maggiori dettagli si rimanda al paragrafo Fondi rischi ed oneri.

I crediti verso ATO si riferiscono a un contributo erogato dall'Ente stesso per la realizzazione di un impianto.

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore di presunto realizzo è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti che ha subito, nel corso dell'esercizio, le seguenti movimentazioni:

Descrizione	Saldo iniziale	Utilizzi	Accantonamenti	Saldo finale
F.do svalutazione crediti dell'attivo circolante	600.000	29.018	29.018	600.000

Disponibilità liquide

Il saldo come sotto dettagliato rappresenta l'ammontare e le variazioni delle disponibilità monetarie esistenti alla chiusura dell'esercizio (art. 2427, punto 4 del Codice Civile).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	1.903.918	(812.908)	1.091.010
Denaro e altri valori in cassa	2.073	448	2.521
Totale disponibilità liquide	1.905.991	(812.460)	1.093.531

Ratei e risconti attivi

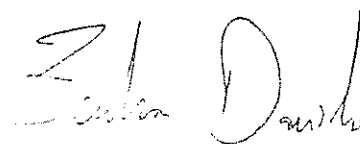
La composizione e le variazioni della voce in esame sono così dettagliate (art. 2427, punto 7 del Codice Civile):

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	5.931	(163)	5.768
Risconti attivi	67.124	5.137	72.261
Totale ratei e risconti attivi	73.055	4.974	78.029

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
Risconti attivi:	67.124	72.261	5.137
- su polizze assicurative e fidejussioni	47.134	48.889	1.755
- su canoni di locazione	2.103	3.288	1.185
- altri	976		-976
- su altri canoni	16.911	20.084	3.173
Ratei attivi:	5.931	5.768	-163
- su consumi casette dell'acqua	5.931	5.768	-163
- altri			
Totali	73.055	78.029	4.974

Oneri finanziari capitalizzati

Si attesta che nell'esercizio non è stata eseguita alcuna capitalizzazione di oneri finanziari ai valori iscritti all'attivo dello Stato Patrimoniale (art. 2427 punto 8 del Codice Civile).



Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Il Patrimonio Netto esistente alla chiusura dell'esercizio è pari a euro 28.451.354 e ha registrato le seguenti movimentazioni (art. 2427, punto 4 del Codice Civile).

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Altre variazioni Incrementi	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni			
Capitale	16.945.026	-	-	-		16.945.026
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	1.537.150	-	-	-		1.537.150
Riserve di rivalutazione	2.090.764	-	-	-		2.090.764
Riserva legale	713.159	-	-	117.108		830.267
Riserve statutarie	1.026.888	-	-	234.217		1.261.105
Altre riserve						
Varie altre riserve	1.729.954	-	-	4		1.729.958
Totale altre riserve	1.729.954	-	-	4		1.729.958
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	(5.318)	-	-	100.906		95.588
Utili (perdite) portati a nuovo	1.947.726	-	-	990.843		2.938.569
Utile (perdita) dell'esercizio	2.342.168	1.000.000	1.342.168	-	1.022.927	1.022.927
Totale patrimonio netto	28.327.517	1.000.000	1.342.168	1.443.078	1.022.927	28.451.354

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
Fondo contributi art ex 55 TUIR	1.729.955
Altre riserve	3
Totale	1.729.958

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Si forniscono i dettagli relativamente alle riserve che compongono il Patrimonio Netto, specificando la loro origine o natura, la loro possibilità di utilizzo ed i limiti di distribuibilità, nonché la loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi (art. 2427, punto 7-bis del Codice Civile):

Legenda colonna "Origine / natura": C = Riserva di capitale; U = Riserva di utili.

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	16.945.026			-
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	1.537.150	C	A B	1.537.150
Riserve di rivalutazione	2.090.764	U	A B	2.090.764

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Riserva legale	830.267	U	B	830.267
Riserve statutarie	1.261.105	U	D	1.261.105
Altre riserve				
Riserva straordinaria	-	U		-
Varie altre riserve	1.729.958	U	B	1.729.956
Totale altre riserve	1.729.958			1.729.956
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	95.588			-
Utili portati a nuovo	2.938.569	U	A,B,C	2.938.569
Totale	27.428.427			10.387.811
Quota non distribuibile				7.449.242
Residua quota distribuibile				2.938.569

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutarie E: altro

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

Descrizione	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazioni	Quota disponibile
Fondo contributi in conto capitale art. ex 55 TUIR	1.729.955	U	B	1.729.955
Altre riserve	3			1
Totale	1.729.958			

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutarie E: altro

Trattasi di parte dei contributi in conto capitale percepiti negli anni 1993 e 1994 accantonati a riserva come previsto dall'art. 55 del TUIR in vigore nel 1993.

Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

	Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi
Valore di inizio esercizio	(5.318)
Variazioni nell'esercizio	
Incremento per variazione di fair value	132.771
Rilascio a rettifica di attività/passività	(1.680)
Effetto fiscale differito	(30.185)
Valore di fine esercizio	95.588

Al 31/12/2022 il capitale sociale risulta interamente sottoscritto e versato.

Fondi per rischi e oneri

La composizione e la movimentazione delle singole voci è rappresentata dalla seguente tabella (art. 2427, punto 4 del Codice Civile).

	Fondo per imposte anche differite	Strumenti finanziari derivati passivi	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	694.139	6.998	360.544	1.061.681
Variazioni nell'esercizio				
Altre variazioni	30.186	(6.998)	187.076	210.264
Totale variazioni	30.186	(6.998)	187.076	210.264
Valore di fine esercizio	724.325	0	547.620	1.271.945

Durante l'esercizio sono stati stanziati euro 187.076 per eventuali rimborsi all'ATO conseguenti a conguagli di tariffe anni 2019-2020, detto fondo al 31/12/2022 ammonta a Euro 547.620.

Tra i fondi per le imposte sono iscritte passività:

- per imposte differite pari Euro 182.677;
- per imposte anni precedenti Euro 541.648, accantonate titolo prudenziale a seguito della decisione di cui alla Sentenza n.1957/26/202, inerente la nota vicenda Aiuti di Stato relativi agli anni 1993-1994-1995. Detta sentenza ha riconosciuto l'applicazione della suddivisione in 5 anni dei contributi ricevuti nel 1993 e considerati Aiuti di Stato. A seguito della stessa, l'Agenzia della Riscossione ha rimborsato quanto versato in più per il 1993, e ha richiesto le annualità 1994 e 1995.

Circa la composizione delle differenze temporanee che hanno originato le imposte differite, si rimanda al paragrafo "Fiscalità differita".

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31/12/2022 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

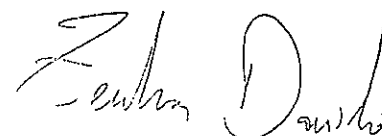
Per i dipendenti che hanno optato per l'adesione alla previdenza complementare il TFR viene versato direttamente al fondo pensione.

La formazione e le utilizzazioni sono dettagliate nello schema che segue (art. 2427, punto 4 del Codice Civile).

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	575.871
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	82.334
Utilizzo nell'esercizio	70.402
Altre variazioni	(8.969)
Totale variazioni	2.963
Valore di fine esercizio	578.834

Debiti

Variazioni e scadenza dei debiti



La composizione dei debiti, le variazioni delle singole voci, e la suddivisione per scadenza sono rappresentate nel seguente prospetto (art. 2427, punto 4 del Codice Civile).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	5.417.244	1.079.253	6.496.497	2.990.582	3.505.915
Debiti verso fornitori	2.194.603	406.703	2.601.306	2.601.306	-
Debiti tributari	79.067	72.326	151.393	151.393	-
Debiti verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale	96.049	(7.788)	88.261	88.261	-
Altri debiti	1.143.627	84.747	1.228.374	350.855	877.519
Totale debiti	8.930.590	1.635.241	10.565.831	6.182.397	4.383.434

Debiti verso banche

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
a) Debiti verso banche esig. entro esercizio	2.121.093	2.990.582	869.489
Aperture credito			
Conti correnti passivi		290.254	290.254
Mutui	2.121.093	2.700.329	579.236
Anticipi su crediti			
Altri debiti:			
- altri		-1	-1
b) Debiti verso banche esig. oltre esercizio	3.296.151	3.505.915	209.764
Aperture credito			
Conti correnti passivi			
Mutui	3.296.151	3.505.915	209.764
Anticipi su crediti			
Altri debiti:			
- altri			
Totale debiti verso banche	5.417.244	6.496.497	1.079.253

Debiti verso fornitori

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
a) Debiti v/fornitori entro l'esercizio	2.194.603	2.601.306	406.703
Fornitori entro esercizio:	2.194.603	2.601.306	406.703
- Fornitori	741.036	1.735.503	994.467
- Crediti v Fornitori			
- Fatture da ricevere	1.449.465	1.001.893	-447.572
- Note credito da ricevere	-5.898	-136.090	-130.192
- altri	10.000		-10.000

Totale debiti verso fornitori	2.194.603	2.601.306	406.703
-------------------------------	-----------	-----------	---------

Debiti tributari

Descrizione	Esercizio precedente	Variazione	Esercizio corrente
Debito IRPEF/IRES		55.095	55.095
Debito IRAP	1.724	14.742	16.466
Erario c.to IVA	24.104	-11.040	13.064
Erario c.to ritenute dipendenti	46.772	5.870	52.642
Erario c.to ritenute professionisti/collaboratori	3.825	4.932	8.757
Debiti per altre imposte	2.641	2.728	5.369
Arrotondamento	1	-1	
Totale debiti tributari	79.067	72.326	151.393

Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
Debito verso Inps	83.215	75.111	-8.104
Altri debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale	12.834	13.150	316
Totale debiti previd. e assicurativi	96.049	88.261	-7.788

Altri debiti

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
a) Altri debiti entro l'esercizio	224.880	350.855	125.975
Debiti verso dipendenti/assimilati	518	762	244
Altri debiti:			
- ratei stipendi dipendenti	140.641		-140.641
- altri	83.721	350.093	266.372
b) Altri debiti oltre l'esercizio	918.747	877.519	-41.228
- depositi cauzionali	918.747	877.519	-41.228
Totale Altri debiti	1.143.627	1.228.374	84.747

Suddivisione dei debiti per area geografica

Si fornisce, inoltre, un prospetto informativo sulla ripartizione dei debiti in base alle aree geografiche di operatività del soggetto creditore.

Area geografica	Italia	Totale
Debiti verso banche	6.496.497	6.496.497
Debiti verso fornitori	2.601.306	2.601.306

Area geografica	Italia	Totale
Debiti tributari	151.393	151.393
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	88.261	88.261
Altri debiti	1.228.374	1.228.374
Debiti	10.565.831	10.565.831

Ratei e risconti passivi


Si fornisce l'indicazione della composizione e dei movimenti della voce in esame (art. 2427, punto 7 del Codice Civile).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	151.256	(23.327)	127.929
Risconti passivi	6.489.886	143.442	6.633.328
Totale ratei e risconti passivi	6.641.142	120.115	6.761.257

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
Risconti passivi:	6.489.886	6.633.328	143.442
- su canoni di locazione			
- su contributi enti locali	1.202.109	1.157.538	-44.571
- su contributi da altri soggetti	3.051.720	3.103.226	51.506
- contributi ex ATO	2.236.057	2.372.564	136.507
Ratei passivi:	151.256	127.929	-23.327
- su interessi passivi	2.201	15.535	13.334
- poste passive da liquidare	149.055	112.394	-36.661
Totali	6.641.142	6.761.257	120.115

Sono presenti al 31/12/2022 risconti aventi durata superiore a cinque anni. Trattasi dei risconti passivi relativi ai contributi in conto capitale e dettagliati di seguito:

- contributi enti locali (quota entro l'esercizio pari a Euro 76.371, quota oltre l'esercizio e entro i 5 anni pari a Euro 224.714, oltre i 5 anni pari a Euro 856.651);
- contributi ex ATO (quota entro l'esercizio pari a Euro 113.492, quota oltre l'esercizio e entro i 5 anni pari a Euro 598.710, oltre i 5 anni pari a Euro 1.773.854);
- contributi altri soggetti (quota entro l'esercizio pari a Euro 113.708, oltre l'esercizio e entro i 5 anni pari a Euro 403.254, oltre i 5 anni pari a Euro 2.586.263).



Nota integrativa, conto economico

Valore della produzione

Si fornisce l'indicazione della composizione del valore della produzione, nonché le variazioni intervenute nelle singole voci, rispetto all'esercizio precedente:

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione	Var. %
Ricavi vendite e prestazioni	12.657.697	12.850.096	192.399	1,52
Variazione delle rimanenze di prodotti in lavorazione, semilavorati e finiti				
Variazioni lavori in corso su ordinazione				
Incrementi immobilizzazioni per lavori interni	564.957	160.570	-404.387	-71,58
Altri ricavi e proventi	2.078.390	991.659	-1.086.731	-52,29
Totali	15.301.044	14.002.325	-1.298.719	

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Conformemente alle disposizioni di cui al punto 10) dell'art. 2427, si fornisce l'indicazione della ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività.

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Acquedotto	5.632.203
Depurazione civile	3.261.340
Depurazione industriale	1.473.094
Fognatura	1.184.035
Quota fissa	1.040.144
Altri ricavi caratteristici	259.280
Totale	12.850.096

Costi della produzione

Nel prospetto che segue viene evidenziata la composizione e la movimentazione della voce "Costi della produzione".

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione	Var. %
Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	1.197.436	1.091.811	-105.625	-8,82
Per servizi	5.533.359	6.248.511	715.152	12,92
Per godimento di beni di terzi	515.099	521.201	6.102	1,18
Per il personale:				
a) salari e stipendi	1.278.543	1.377.508	98.965	7,74
b) oneri sociali	407.783	420.397	12.614	3,09
c) trattamento di fine rapporto	93.468	124.792	31.324	33,51
d) trattamento di quiescenza e simili				

e) altri costi	196.813	161.440	-35.373	-17,97
Ammortamenti e svalutazioni:				
a) immobilizzazioni immateriali	34.761	28.908	-5.853	-16,54
b) immobilizzazioni materiali	2.010.373	2.122.824	112.451	5,59
c) altre svalut.ni delle immobilizzazioni				
d) svalut.ni crediti att. circolante	81.225	29.018	-52.207	-64,27
Variazioni delle rimanenze di materie, sussidiarie, di cons. e merci	-62.727	-25.212	37.515	
Accantonamento per rischi				
Altri accantonamenti	-714.196	187.076	-527.120	-73,81
Oneri diversi di gestione	254.006	274.239	20.233	7,97
Arrotondamento				
Totali	12.254.335	12.562.513	308.178	

COSTI PER SERVIZI

I costi per servizi comprendono tutte le tipologie di servizi acquisiti dalla Società e direttamente imputabili all'attività espletata; in particolare le forniture di energia elettrica, le spese relative allo smaltimento dei fanghi residuati dalla depurazione delle acque reflue urbane e le spese relative alle manutenzioni delle reti e degli impianti.

COSTI PER SERVIZI	2022	2021	Delta	Delta %
Energia elettrica	2.380.626	1.348.060	1.032.566	77%
Manutenzioni	584.776	998.949	(414.173)	-41%
Smaltimento fanghi	655.439	684.283	(28.844)	-4%
Consulenze	358.914	424.978	(66.063)	-16%
Altri costi	116.623	133.256	(16.633)	-12%
Analisi Acqua	292.842	263.661	29.181	11%
Costi spedizione/fatturazione/incasso bollette	229.551	237.017	(7.466)	-3%
Emolumenti CDA	100.094	100.869	(775)	-1%
Spese varie personale	181.740	203.890	(22.151)	-11%
Emolumenti Coll. Sindacale	70.540	72.970	(2.430)	-3%
Assicurazioni	54.518	55.226	(708)	-1%
Assistenza software	148.164	114.090	34.074	30%
Compenso direttore	125.000	125.000	0	0%
Certificazione qualità	50.249	54.626	(4.377)	-8%
Pulizia e vigilanza	188.044	182.778	5.266	3%
Lavori per rivendita	149.120	31.880	117.239	368%
Altre utenze	39.223	36.988	2.235	6%
Altre manutenzioni	220.031	194.728	25.303	13%
Trasporto	303.016	270.109	32.907	12%
TOTALE	6.248.511	5.533.359	715.152	13%

COSTI PER IL GODIMENTO BENI DI TERZI

Fra i costi per godimento di beni di terzi la voce più rilevante è costituita da corrispettivi ai Comuni per il rimborso delle rate di capitale a rientro ed agli oneri finanziari dei mutui in capo ai Comuni Soci, assunti per il finanziamento delle reti, degli impianti e delle dotazioni, messe a disposizione della Società per la gestione del servizio.

AMMORTAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI

Per quanto concerne gli ammortamenti si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base delle indicazioni dell'Autorità per il servizio idrico che ha determinato la durata utile dei beni.

SVALUTAZIONI DEI CREDITI COMPRESI NELL'ATTIVO CIRCOLANTE E DELLE DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Le svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide sono relative all'accantonamento al fondo rischi su crediti.

ONERI DIVERSI DI GESTIONE

Gli oneri diversi di gestione sono costituiti prevalentemente da contributi al Comune di Mozzanica e da sopravvenienze passive e minusvalenze per cessione pompe ed eliminazione contatori.

Proventi e oneri finanziariComposizione dei proventi da partecipazione

Conformemente alle disposizioni di cui al punto 11) dell'art. 2427 del Codice Civile si fornisce il dettaglio relativo all'ammontare dei proventi da partecipazioni diversi dai dividendi.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Conformemente alle disposizioni di cui al punto 12) dell'art. 2427 del Codice Civile si fornisce il dettaglio degli interessi e degli altri oneri finanziari relativi a prestiti obbligazionari, a debiti verso banche e ad altri.

	Interessi e altri oneri finanziari
Debiti verso banche	117.801
Altri	17.836
Totale	135.637

Si precisa che la voce interessi e oneri finanziari verso banche per complessivi Euro 117.801 è composta da:

- interessi passivi su mutui per € 58.636;
- oneri bancari per € 58.228;
- interessi passivi su c/c ordinari € 937;

Si riporta, inoltre, un dettaglio relativo alla composizione della voce "C.16.d) Proventi diversi dai precedenti".

Descrizione	Altre	Totale
Interessi bancari e postali	736	736
Interessi da crediti commerciali	11.258	11.258
Totali	11.995	11.995

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Imposte sul reddito d'esercizio

La composizione della voce del Bilancio "Imposte sul reddito dell'esercizio" è esposta nella seguente tabella:

Descrizione	Esercizio precedente	Variazione	Var.%	Esercizio corrente
Imposte correnti	636.721	-303.965	-47,74	332.756
Imposte differite	-432	432	-100,00	
Imposte anticipate	-49.247	9.734	-19,77	-39.513
Totali	587.042	-293.799		293.243

Fiscalità differita (art. 2427, punto 14 del Codice Civile)

Le imposte differite sono state calcolate tenendo conto dell'ammontare di tutte le differenze temporanee generate dall'applicazione di norme fiscali e applicando le aliquote in vigore al momento in cui tali differenze sono sorte.

Le attività per imposte anticipate sono state rilevate in quanto esiste la ragionevole certezza dell'esistenza degli esercizi successivi di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Di seguito viene esposto un prospetto contenente la descrizione delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite ed anticipate, specificandone il relativo ammontare, l'aliquota di imposta applicata, l'effetto fiscale, gli importi accreditati o addebitati a conto economico e le voci escluse dal computo, con riferimento sia all'esercizio corrente che all'esercizio precedente. Nel prospetto in esame si espone, inoltre, l'ammontare delle imposte anticipate contabilizzato in Bilancio attinenti a perdite dell'esercizio e di esercizi precedenti.

Voce	Esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio		Esercizio corrente	
	IRES	IRAP	IRES	IRAP	IRES	IRAP
IMPOSTE ANTICIPATE						
Ammontare delle differenze temporanee						
Emolumenti amministratori non corrisposti	12.640		-2.288		10.352	
Accantonamento a fondi svalutazione crediti al 24 % di Ires	565.778				565.778	

Voce	Esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio		Esercizio corrente	
	IRES	IRAP	IRES	IRAP	IRES	IRAP
Compensi dip per incarichi interni	38.270		-20.149		18.121	
ATO per eventuale recupero tariffe	360.544		187.076		547.620	
Totale differenze temporanee deducibili	977.232		164.639		1.141.871	
Perdite fiscali						
Aliquote IRES e IRAP	24,00	3,90			24,00	3,90
Crediti per imposte anticipate	234.536		39.513		274.049	
IMPOSTE DIFFERITE	Ammontare delle differenze temporanee					
Utili su cambi						
Derivati attivi			125.774		125.774	
Ammortamenti anticipati	635.380				635.380	
Totale differenze temporanee imponibili	635.380		125.774		761.154	
Aliquote IRES e IRAP	24,00	3,90			24,00	3,90
Debiti per imposte differite	152.491		30.186		182.677	
Imposte anticipate (imposte differite) nette IRES e IRAP	-457.925		7.647		-450.278	
Totali imposte anticipate (imposte differite) nette	-457.925		7.647		-450.278	
- imputate a Conto economico			39.513			

Riconciliazione imposte - IRES

Si riporta un prospetto contenente le informazioni richieste dal principio contabile n. 25, riguardanti la riconciliazione tra l'onere fiscale evidenziato in Bilancio e l'onere fiscale teorico.

Descrizione	Valore	Imposte
Risultato prima delle imposte	1.316.170	
Onere fiscale teorico %	24	315.881
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi:		
- altre		
Totale		
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi:		
- accantonamento a fondo svalutazione crediti		
- accantonamento a fondo rischi	187.076	
- svalutazione immobilizzazioni		
- emolumenti amministratori non corrisposti	10.352	
- altre	18.121	
Totale	215.549	
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti:		
- emolumenti amministratori corrisposti	12.640	
- compensi incarichi interni	38.270	
Totale	50.910	
Differenze che non si riverteranno negli esercizi successivi:		
- IMU	1.698	

- spese autovetture	12.298	
- spese telefoniche	5.601	
- multe e ammende	11.035	
- interessi passivi indeducibili	871	
- amm.li indeducibili	9.876	
- deduzione IRAP	-7.078	
- sopravvenienze attive	-710	
- ACE	-44.938	
- altre variazioni in diminuzione	-320.622	
Totale	-331.969	
Imponibile IRES	1.148.840	
Maggiorazione IRES - Imposte correnti		
IRES corrente per l'esercizio		275.722

Riconciliazione imposte - IRAP

Si riporta un prospetto contenente le informazioni richieste dal principio contabile n. 25, riguardanti la riconciliazione tra l'onere fiscale evidenziato in Bilancio e l'onere fiscale teorico.

Descrizione	Valore	Imposte
Base imponibile IRAP (A - B + b9 + b10 lett. c) e d) + b12 + b13)	3.740.043	
Costi non rilevanti ai fini IRAP:		
- IMU	1.698	
- costi co.co.pro. e coll. occasionali	53.500	
- amm.to indeducibile	9.847	
Ricavi non rilevanti ai fini IRAP:		
- Contributi energia	320.622	
- altre voci		
Totale	3.484.466	
Onere fiscale teorico %	3,90	135.894
Deduzioni:		
- INAIL	535	
- Costo personale	2.021.551	
Totale	2.022.086	
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi:		
- altre voci		
Totale		
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi:		
- Ammortamento marchi e avviamento non deducibile		
- altre voci		
Totale		
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti:		
- quota plusvalenze rateizzate		

- quota spese rappresentanza		
- altre voci		
Totale		
Imponibile IRAP	1.462.380	
IRAP corrente per l'esercizio		57.034



Nota integrativa, altre informazioni

Dati sull'occupazione

Conformemente alle disposizioni di cui al punto 15) dell'art. 2427 del Codice Civile, si forniscono di seguito i dati relativi alla composizione media del personale dipendente alla data del 31/12/2022.

	Numero medio
Quadri	3
Impiegati	14
Operai	14
Totale Dipendenti	31

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Il seguente prospetto evidenzia i compensi, le anticipazioni, i crediti concessi agli Amministratori e ai membri del Collegio Sindacale nonché gli impegni assunti per loro conto per l'esercizio al 31/12/2022, come richiesto dal punto 16 dell'art. 2427 del Codice Civile.

	Amministratori	Sindaci
Compensi	100.094	30.720

Compensi al revisore legale o società di revisione

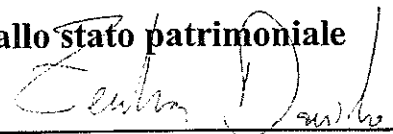
Ai sensi dell'art. 2427 punto 16-bis si fornisce di seguito il dettaglio dei corrispettivi spettanti al revisore legale (alla società di revisione) KPMG SPA per le prestazioni rese, distinte tra servizi di revisione legale e altri servizi.

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	33.860
Altri servizi di verifica svolti	8.170
Servizi di consulenza fiscale	1.243
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	43.273

Categorie di azioni emesse dalla società

Non esistono azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni, titoli o valori simili emessi dalla Società. La Società non possiede azioni proprie.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale



Ai sensi dell'art. 2427 n. 9 c.c. si segnala l'importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale, con indicazione della natura delle garanzie reali prestate; gli impegni esistenti in materia di trattamento di quiescenza e simili, nonché gli impegni assunti nei confronti di imprese controllate, collegate, nonché controllanti e imprese sottoposte al controllo di quest'ultime sono distintamente indicate.

Trattasi di:

- garanzie per servizio acquedotto in favore della Provincia di Bergamo di Euro 59.000 sotto forma di fideiussione assicurativa;
- garanzie rilasciate per lavori, sotto forma di fideiussioni bancarie per Euro 192.545;
- impegni relativi ai mutui contratti da parte dei comuni soci della società, che Cogeide S.p.A deve rimborsare agli stessi a seguito delle convenzioni sottoscritte. Tali impegni al 31/12/2022 ammontano complessivamente a Euro 1.291.398 in scadenza nel 2023 sono pari ad Euro 172.035, quelle con scadenza compresa tra il 2024 e il 2027 sono pari ad Euro 677.981 e infine quelle con scadenza oltre il 2027 sono pari ad Euro 441.382.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

La Società non ha costituito alcun patrimonio da destinarsi in via esclusiva ad uno specifico affare ex art. 2447- bis, lettera a), del Codice Civile e nemmeno ha stipulato contratti di finanziamento che ricadono nella fattispecie prevista dall'art. 2447-bis, lettera b), del Codice Civile.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Ai sensi dell'art. 2427 punto 22-bis si segnala che nell'esercizio le operazioni effettuate con parti correlate sono state effettuate nel rispetto delle regole e degli importi fissati negli accordi sottoscritti con Cogeide SpA.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Non sussistono accordi non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Ai sensi dell'art. 2427 n. 22 quater) c.c. dopo la chiusura dell'esercizio non sono avvenuti fatti di rilievo da segnalare.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

La Società ha ritenuto di concludere contratti derivati per la copertura del rischio di cambio, del rischio del tasso di interesse, del rischio di variazione dei flussi di cassa connessi a modifiche nei prezzi delle merci.

Di seguito si indicano le informazioni di dettaglio richieste dall'art. 2427-bis co.1 n. 1 Codice Civile.

Per ogni categoria di strumento finanziario derivato indicato nella tabella, si forniscono in calce alla stessa informazioni circa i termini e le condizioni significative che possono influenzare l'importo, le scadenze e la certezza dei flussi finanziari futuri, gli assunti fondamentali su cui si basano i modelli e le tecniche di valutazione, qualora il fair value non sia stato determinato sulla base di evidenze di mercato; i movimenti delle riserve di fair value avvenuti nell'esercizio sono contenuti nella tabella esposta nella sezione del Patrimonio Netto.

Descrizione	Fair value esercizio corrente	Fair value esercizio precedente	Variazione a CE	Variazione a PN	Natura	Entità
INTEREST RATE WRAO	125.774	-6.998			Contratto di copertura flussi finanziari	

Si riportano di seguito i termini e le condizioni del contratto di Interest Rate Swap:

Data stipula: 18/10/2021

Data di scadenza: 15/10/2026

Debito al 31/12/2022: 2.007.960

Tasso Parametro Cliente: -0,05000%

Tasso Parametro Banca: EURIBOR 3 MESI/360

Per la determinazione del fair value dello strumento finanziario derivato la società si è avvalsa del servizio di rendicontazione periodica fornito dalla banca finanziatrice ed è stato preso a riferimento il valore Market to Market al 31/12/2022.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Ai sensi dell'art. 1 c.125 della L. 124/2017, si segnala l'importo delle sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere ricevuti dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti ad esse collegati:

- Contributo comune di Castel Rozzone pari euro 30.000,00 per la realizzazione della nuova rete fognaria;
- Contributo ATO su lavori Misano Gera D'Adda pari euro 250.000 per la realizzazione della nuova rete fognaria.

Si rimanda comunque, per una completa esposizione degli stessi, al Registro degli Aiuti di Stato RNA per maggiori approfondimenti.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Destinazione del risultato d'esercizio

Ai sensi dell'art. 2427 n. 22-septies si propone all'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio la seguente destinazione dell'utile di esercizio:

Descrizione	Valore
Utile dell'esercizio:	
- a Riserva legale	51.146
- a dividendo	500.000
- Riserva statutaria	102.293
- a nuovo	369.488

Descrizione	Valore
Totale	1.022.927



Dichiarazione di conformità del bilancio

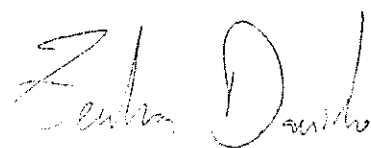
MOZZANICA, 29 Maggio 2023

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

ZENDRA DANILO

Il sottoscritto ZENDRA DANILO, in qualità di Amministratore, consapevole delle responsabilità penali ex art. 76 del D.P.R. 445/2000 in caso di falsa o mendace dichiarazione, attesta, ai sensi dell'art.47 del medesimo decreto, la corrispondenza del documento informatico in formato XBRL contenente lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico, il Rendiconto Finanziario e la presente Nota integrativa a quelli conservati agli atti della società.



COGEIDE SPA

Sede in MOZZANICA VIA PER CREMA
Capitale sociale Euro 16.945.026,00 i.v.
Registro Imprese di Bergamo n. 02200370167 - Codice fiscale 02200370167
R.E.A. di Bergamo n. 270630 - Partita IVA 02200370167

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Signori Soci,

il bilancio di esercizio al 31.12.2022 chiude con un risultato positivo netto di 1.022.927 euro (2.342.168 euro nel 2021), ed un risultato ante imposte di 1.316.170 euro (2.929.210 euro nel 2021).

Con la sua approvazione si conclude il terzo annodi mandato del collegio sindacale, unitamente all'incarico affidato alla società KPMG per la revisione legale dei conti; l'assemblea dovrà pertanto procedere, sia alla nomina del nuovo collegio sindacale, sia all'affidamento dell'attività di revisione.

Cogeide S.p.A. (di seguito anche la Società) gestisce il servizio idrico integrato nei comuni di Arzago D'Adda, Bariano, Brignano Gera D'Adda, Calvenzano, Canonica d'Adda, Caravaggio, Casirate d'Adda, Fara Gera d'Adda, Fornovo San Giovanni, Misano Gera D'Adda, Morengo, Mozzanica, Pagazzano, Pontirolo Nuovo e Treviglio per effetto delle sentenze del TAR Lombardia sez. Brescia 242/2014 e del Consiglio di Stato 5236/2016 (e come successivamente confermato dall'Ufficio d'Ambito di Bergamo), che hanno sancito la prosecuzione della gestione dei servizi acquedotto, fognatura e depurazione nei suddetti Comuni sino alle rispettive scadenze convenzionali di cui al prospetto riepilogativo del paragrafo 12). Da tale prospetto si evince come, alla data del 31.12.2022, risultino scadute le convenzioni per la gestione del servizio acquedotto nei Comuni di Arzago, Bariano, Brignano Gera d'Adda, Canonica d'Adda, Fara Gera d'Adda, Fornovo San Giovanni, Misano Gera d'Adda, Morengo e Mozzanica, riferite ad una popolazione di circa 40.000 abitanti, a fronte di un bacino complessivo di



poco superiore ai 100.000 abitanti. Più distanti nel tempo risultano invece le scadenze riferite ai servizi di fognatura e depurazione, ad eccezione del servizio fognatura di Castel Rozzone per il quale le già citate sentenze del TAR e Consiglio di Stato avevano già statuito la caducazione.

Gli incontri, da tempo avviati con l'Ufficio d'Ambito e con il gestore provinciale Uniacque e volti a superare tale frammentazione, hanno recentemente condotto alla condivisione di un accordo che individua nel 30/6/2028 la data unica di subentro da parte di Uniacque nelle gestioni attualmente operate da CogeiDe, rimandando ad ulteriori accordi, da stipularsi entro il 30/06/2027, il dettaglio delle procedure per il versamento del valore di subentro, oltre che per la disciplina del trasferimento del personale, dei mezzi e delle attrezzature.

Con specifico riferimento all'attività operativa, analogamente agli anni passati, l'attività viene svolta, oltre che presso la sede sociale di Mozzanica, anche attraverso le sedi di:

- Caravaggio (BG), P.zza Garibaldi n. 9;
- Treviglio (BG), Via dei Mille n. 4.

Tanto premesso a proposito del contesto generale, si trattano di seguito i principali aspetti che hanno caratterizzato l'esercizio chiuso al 31.12.2022.

*

1) Principali aspetti della gestione.

Relativamente all'emergenza Covid-19

La fine dell'emergenza ha consentito di riprendere il normale andamento delle attività lavorative, pur mantenendo alcuni specifici presidi di carattere tecnico, organizzativo e gestionale in grado di assicurare e mantenere elevati standard di sicurezza nello svolgimento operativo del servizio;

Relativamente agli aspetti economici e geopolitici

La ripresa economica intervenuta con la fine dell'emergenza Covid-19, unitamente allo sviluppo del conflitto in Ucraina, hanno generato una fortissima tensione sui prezzi, con particolare riferimento, per quel che più riguarda l'attività

della società, a quelli dell'energia elettrica oltre che dei materiali e dei prodotti chimici per il trattamento delle acque. Gli incrementi intervenuti hanno determinato un significativo impatto economico ed operativo.

Le azioni messe in atto per fronteggiare tale situazione hanno comunque consentito di mitigarne l'effetto negativo sull'esercizio.

Relativamente agli aspetti legati alla siccità ed alla crisi idrica

L'anno 2022 è stato caratterizzato da una persistente siccità a causa della significativa riduzione delle precipitazioni, particolarmente accentuata nelle regioni del Nord Italia, che ha messo in grave difficoltà molti gestori del servizio idrico, in particolare quelli il cui approvvigionamento è garantito da fonti superficiali (sorgenti, corsi d'acqua, pozzi superficiali).

La tipologia di approvvigionamento in corso nei comuni serviti da Cogeide (pozzi profondi), unitamente alle attività di efficientamento e contenimento delle perdite idriche già intraprese negli anni precedenti, hanno permesso di non risentire di tale criticità.

Complessivamente, e come più dettagliatamente esposto nel seguito, rispetto al 2021 si è registrato:

Sul fronte dei ricavi:

- un lieve incremento di quelli derivanti da tariffa civile (quota variabile + quota fissa + servizi all'ingrosso) pur in presenza di un lieve contrazione dei volumi fatturati alle utenze (8,1 Mln m³ circa rispetto ad 8,2 Mln m³ circa nel 2021), per effetto dell'adeguamento tariffario intervenuto (+3,77% rispetto al 2021);
- un lieve incremento di quelli derivanti da tariffa ad uso produttivo pur in presenza, anche in questo caso, di volumi lievemente inferiori ancorchè caratterizzati da un maggior carico inquinante) per effetto, anche in questo caso, dell'adeguamento tariffario intervenuto (+3,77% rispetto al 2021);
- La presenza dei crediti di imposta conseguenti alle norme emanate contro il caro energia;

- L'assenza dei ricavi straordinari derivanti da rimborsi dell'Agenzia delle Entrate relativamente alla vicenda dei cd. "aiuti di stato (presenti nel 2021 in misura pari a 1.391.155,04 euro);

Sul fronte dei costi:

Il sensibile incremento di alcune voci tra cui, in particolare:

- quella relativa all'approvvigionamento dell'energia elettrica, ancorchè i quantitativi complessivamente acquistati siano risultati inferiori a quelli dell'anno precedente, in conseguenza dell'impennata dei prezzi intervenuta già a partire dalla fine del 2021;
- quella relativa all'approvvigionamento di alcuni beni, con particolare riferimento ai prodotti chimici per il trattamento delle acque;

Sul fronte degli investimenti

L'incremento delle immobilizzazioni (al netto di lavori in corso per 294.678 euro) è risultato pari a circa 3,8 Mio euro circa di cui:

- 18.000 euro riferiti ad immobilizzazioni immateriali;
- 3.808.288 euro riferiti ad immobilizzazioni materiali,

un valore significativamente più elevato rispetto quello dell'anno precedente (3,3 Mio euro circa) per effetto, principalmente, della ripresa delle attività dopo il rallentamento causato dalla pandemia, oltre che dei numerosi interventi realizzati sulle reti idriche per il loro ammodernamento ed il contenimento delle perdite.

Aspetti societari

Su tale fronte non si registrano novità. Sono rimasti immutati sia il Capitale Sociale della società, sia la ripartizione delle quote tra i soci.

Rapporti con l'Ufficio d'Ambito e Uniacque

Relativamente al superamento della frammentazione delle scadenze convenzionali dei servizi resi dalla società, le interlocuzioni a suo tempo avviate con l'Ufficio d'Ambito e con il gestore Uniacque, sono recentemente sfociate nella

condivisione di un accordo che individua nel 30/6/2028 la data unica di subentro da parte di Uniacque nei servizi attualmente gestiti da CogeiDe, rimandando ad ulteriori accordi la definizione delle procedure per il versamento del valore di subentro ed il trasferimento del personale, mezzi ed attrezzature. Relativamente alla retrocessione del servizio fognatura di Castel Rozzone, a marzo 2023, la società ha comunicato ad Uniacque la quantificazione del valore di rimborso. Analoghe attività di quantificazione dovranno essere condotte nei confronti dell'Ente Concedente secondo i criteri previsti negli originari contratti di affidamento del servizio.

Relativamente al ricorso promosso dalla società avanti al Tar di Brescia avverso la decurtazione operata dall'ufficio d'Ambito, dall'elenco delle immobilizzazioni remunerabili in tariffa, dei beni conferiti nel capitale sociale della società, lo stesso Tribunale ha dichiarato il ricorso inammissibile, sulla base del presupposto che tale decurtazione non possa essere considerata immediatamente lesiva per la società, in quanto interna ad un procedimento che si concluderà solo con l'approvazione definitiva della tariffe da parte del Regolatore.

Di seguito è rappresentato l'andamento della gestione in termini economici, con riferimento agli elementi di maggior rilievo.

1.1) Relativamente ai costi di gestione, se si fa eccezione per i costi "passanti" rappresentati dal rimborso dei mutui degli Enti Locali per le opere idriche affidate in uso a CogeiDe S.p.A., e pari a 358 mila euro (369 mila euro nel 2021), di seguito vengono esaminate le principali voci di spesa del conto economico, rappresentate dall'acquisto di energia elettrica, dal personale, dal trasporto e smaltimento dei fanghi residuati dalla depurazione, dalle manutenzioni delle reti e degli impianti oltre che dai prodotti chimici per il trattamento delle acque.

(i) Relativamente all'energia elettrica, che per l'esercizio 2022 ha rappresentato la prima voce di spesa, la stessa ha inciso per 2.381 mila euro,

rispetto ai 1.348 mila euro del 2021, nonostante una significativa riduzione dei quantitativi acquistati (7.235 MWh nel 2022 contro 8.163 MWh del 2020) in virtù delle attività di ottimizzazione ed efficientamento realizzate su reti e impianti. L'aumento del costo dell'energia è ascrivibile al vertiginoso aumento dei prezzi unitari di acquisto, sostanzialmente raddoppiati rispetto all'anno precedente, passati da un valore medio di 165 €/MWh del 2021 a 329 €/MWh del 2022 (al lordo del credito di imposta).

Tale incremento dei costi è stato solo parzialmente compensato dal credito di imposta di cui la società ha beneficiato per l'esercizio 2022, pari a circa 321 mila euro.

Pur in presenza di una parziale discesa dei prezzi unitari di acquisto nei primi mesi del 2023, le incertezze connesse allo sviluppo del conflitto in Ucraina, alla situazione geopolitica internazionale, all'andamento dell'economia ed all'andamento meteorologico, non consentono di formulare previsioni certe sul futuro andamento di tale voce di costo anche se, in via generale è presumibile che si possa assistere ad una graduale discesa dei prezzi.

(ii) Relativamente al costo del personale, che rappresenta la seconda voce di spesa, l'importo relativo al 2022, al netto della direzione, è stato di 2.084 mila euro, a fronte di 1.977 mila euro del 2021. La distribuzione del personale, per qualifica e settore, è riportata nella specifica sezione.

(iii) Relativamente ai fanghi residuati dalla depurazione, il costo complessivo del 2022 ha inciso per 534 mila euro, a fronte dei 544 mila euro del 2021. La riduzione, pur in presenza di quantitativi superiori a quelli dell'anno precedente (4.605 ton nel 2022 a fronte di 4.332 ton del 2021), è attribuibile sia alla contrazione dei prezzi di mercato, sia alla maggior disponibilità di siti di conferimento finale in virtù della buona qualità del fango prodotto dall'impianto; il prezzo medio di trasporto e smaltimento è risultato pari a circa 116 €/ton, a fronte di 126 €/ton circa dell'anno precedente. I maggiori costi del trattamento di disidratazione sono

invece attribuibili a maggiori quantitativi trattati ed al sensibile incremento dei costi dei reattivi necessari per tale attività;

(iv) Relativamente alle manutenzioni su reti ed impianti (acquedotto + fognatura + depurazione) il costo per il 2022 si è attestato a circa 540 mila euro, a fronte di 680 mila euro circa dell'esercizio 2021. Le attività condotte hanno consentito di mantenere gli impianti in un buono stato di efficienza complessivo.

(v) Relativamente ai prodotti chimici per il trattamento delle acque, il cui costo è strettamente correlato all'andamento dei prezzi dell'energia necessaria alla loro produzione, il costo del 2022 è ammontato a circa 566 mila euro, a fronte di circa 285 mila euro del 2021.

Relativamente ai ricavi di gestione, il valore della produzione 2022 è risultato pari a 14.002.325 euro, a fronte di 15.301.044 euro dell'esercizio precedente: si ricorda che quest'ultimo dato era stato positivamente influenzato dal rimborso dell'Agenzia delle Entrate riferito ai cd. aiuti di stato, per 1,4 Mio euro circa.

Con riferimento alle principali voci relative ai ricavi di gestione si evidenziano: Ricavi delle vendite e prestazioni per complessivi 12.850 mila euro rispetto ai 12.658 mila euro circa del 2021. In particolare, quelli da tariffa civile (quota fissa + quota variabile + servizi all'ingrosso), sono risultati pari a 11.110 mila euro circa, a fronte di 10.965 mila euro circa del 2021.

La variazione, rispetto all'anno precedente, è attribuibile:

- al già citato adeguamento tariffario (+3,77% rispetto al 2021);
- alla lieve contrazione dei volumi d'acqua venduti (8,1 milioni di m³ circa rispetto agli 8,2 milioni m³ circa del 2021).

Con riguardo alle tariffe di vendita del servizio, si ricorda che l'esercizio 2022 rappresenta il terzo anno di applicazione del metodo tariffario MTI-3 (periodo regolatorio 2020-2023).

Alle principali voci di ricavo si aggiunge quella relativa agli scarichi produttivi, per complessivi 1.473 mila euro (1.378 mila euro nel 2021), le cui tariffe sono state

anch'esse oggetto di adeguamento (+3,77% rispetto all'anno precedente) anche se, in questo caso, gli importi che ne conseguono sono condizionati, oltre che dai volumi scaricati, da ulteriori ed articolati parametri connessi alle caratteristiche ed alla qualità dei reflui.

Relativamente al corrente esercizio si evidenziano altresì:

- Ricavi per 320 mila euro circa derivanti dal già citato credito di imposta relativo agli acquisti di energia elettrica effettuati nel corso dell'esercizio;
- Sopravvenienze attive per complessivi 180 mila euro circa, di cui la maggior parte riferite a rimborsi delle addizionali provinciali applicate sulle fatture di acquisto dell'energia elettrica delle annualità 2010-2011.
- Minori ricavi da incremento di immobilizzazioni per lavori interni (cui corrisponde una proporzionale diminuzione dei costi) per effetto di una più ridotta attività di sostituzione di misuratori d'utenza rispetto all'anno precedente.

Per un opportuno confronto con l'esercizio precedente si evidenzia infine la diversa contabilizzazione dei contributi di allacciamento e delle piccole estensioni rete, il cui importo viene ora riscontato unitamente all'ammortamento dei beni cui tali contributi sono riferiti.

Con riferimento invece al fondo rischi su crediti, se ne evidenzia il mantenimento ad un valore di 600 mila euro (pari al 10% circa del totale dei crediti verso clienti) dopo aver speso perdite per circa 30 mila euro (80 mila euro circa nel 2021) ed averlo reintegrato per pari importo.

Il fondo si ritiene adeguato in considerazione della frammentazione del credito tra una moltitudine di clienti, che ne riduce il rischio di esposizione. Al riguardo si ricorda che il regolatore copre in tariffa un tasso di morosità fisiologico a 24 mesi che, per il Nord Italia, è fissato al 2,0%.

*

2) Investimenti

Dopo il rallentamento dell'anno precedente, determinato anche dalla pandemia, il 2022 ha visto la ripresa delle attività di investimento nell'ottica del progressivo rinnovo e sviluppo delle infrastrutture, in linea con le linee programmatiche tracciate negli anni precedenti ed avuto riguardo anche agli obiettivi di efficientamento stabiliti dal regolatore.

Premesso quanto sopra, la loro realizzazione ha scontato ancora alcuni rallentamenti, conseguenti anche alla difficoltà di interfacciarsi con i molteplici soggetti coinvolti per la predisposizione dei progetti e la loro successiva realizzazione (Enti, Ufficio d'Ambito, progettisti, Comuni, imprese ...).

Con riferimento ai singoli servizi si elencano di seguito i principali interventi realizzati nel 2022.

2.1) Acquedotto: i principali interventi hanno riguardato il rifacimento di tratte di rete obsolete e/o ammalorate che, ove possibile, sono stati realizzati in coordinamento con altri interventi stradali programmati dalle Amministrazioni Comunali o da altri operatori di servizi interrati, oltre ad alcuni interventi di estensione per raggiungere utenze non servite. Gli interventi hanno riguardato una lunghezza complessiva di circa 5,4 km (4,2 circa km nel 2021) di cui 0,9 km circa per rivendita, 0,3 km circa per estensioni e 4,2 km circa per rinnovi/potenziamenti, quest'ultimi nelle seguenti tratte principali:

- Brignano Gera d'Adda (ex SP127 via Olimpia e via Pagazzano);
- Calvenzano (via Adua, via Trieste, via Sorde);
- Canonica d'Adda (via Michelangelo da Caravaggio e via Europa);
- Caravaggio (via Europa Unita, via Gerola, Circ. Seriola, via Fermi, via Del Lavoro);
- Fara Gera d'Adda (via Treviglio);
- Fornovo San Giovanni (via Circonvallazione);
- Misano di Gera d'Adda (via Fornaci, via Marconi e via Fornasette) in parte realizzate in concomitanza con i lavori sulla rete fognaria;
- Pagazzano (via De Gasperi);



- Treviglio (via Calvenzano)

Tra le altre attività si segnalano altresì:

- l'esecuzione di 379 allacciamenti (306 nel 2021) di cui 69 nuovi e 310 rifacimenti;
- la posa di circa 1.230 contatori (4.200 circa nel 2021), la maggior parte dei quali riferiti ad attività di sostituzione:
- la riqualificazione (ritubaggio) dei pozzi di via Gorizia, denominati "magazzino" e "ex caseificio" a Fara Gera d'Adda;
- la riqualificazione del serbatoio pensile di Via Innominato a Brignano Gera d'Adda;
- la riqualificazione della vasca di accumulo di via G. Donizetti a Calvenzano;
- la progettazione definitiva/esecutiva per la *"Riqualificazione Locale Tecnico in via Ferrario nel comune di Caravaggio, con eliminazione degli elementi strutturali non più funzionali al servizio idrico integrato"* i cui lavori - pur autorizzati dall'Ufficio d'Ambito, non sono stati prudenzialmente avviati in quanto, analogo intervento messo in atto sul serbatoio pensile di via Acquedotto in comune di Treviglio, è stato bloccato dalla Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio nel Marzo 2022.
- le attività tecniche di efficientamento delle reti idriche di Caravaggio, e Calvenzano, unitamente a quelle di ricerca perdite nei comuni di Fornovo e Morengo, in continuità con analoghe attività già svolte gli anni precedenti, i cui effetti positivi sono riscontrabili:
 - dalla significativa contrazione delle perdite idriche di rete complessive, passate dal 31% circa nel 2021 al 28% circa nel 2022, a cui corrisponde una riduzione dei volumi immessi in rete di oltre 700.000 m³, a fronte di una diminuzione del volume fatturato all'utenza di 70.000 m³ circa;
 - dalla contrazione dei volumi di approvvigionamento dall'Acquedotto della Pianura Bergamasca, passati da 1.160.000 m³ circa nel 2021 a 315.000 m³ nel 2022;



- dall'andamento dei consumi energetici del servizio acquedotto, passati dai 2.870 MWh nel 2021 ai 2.860 MWh nel 2022, nonostante la suddetta riduzione dei volumi prelevati dall'Acquedotto pianura Bergamasca ed il maggior ricorso alle fonti di approvvigionamento di Cogeide.

2.2) Fognatura: gli interventi più significativi hanno riguardato:

- Il rifacimento e potenziamento di circa 600 metri di rete fognaria in comune di Misano Gera d'Adda, reso difficoltoso dalla presenza di tratte in cemento amianto, per le quali si è dovuto procedere con la rimozione, in concomitanza con la realizzazione della nuova rete;
- Alcune brevi tratte di rete in Comune di Fornovo e Castel Rozzone; Relativamente ad alcune ulteriori tratte in Comune di Fornovo, per le quali era stata originariamente prevista la sostituzione, si è invece optato per un più opportuno intervento di relining, attualmente sospeso in attesa che il gestore della fibra ottica posizionata all'interno della rete, provveda al suo spostamento;
- Il completamento del progetto definitivo per l'estensione della rete fognaria di Via Bergamo a Treviglio per complessivi 2,5 km circa e l'invio del progetto l'Ufficio d'Ambito per la sua approvazione.

2.3) Depurazione: i principali interventi hanno riguardato:

- il completamento del revamping della sezione di cogenerazione biogas attraverso l'acquisto e installazione di una nuova turbina in affiancamento a quella esistente, oltre che di un nuovo compressore per la sua alimentazione, onde massimizzare la quantità di energia elettrica autoprodotta dall'impianto,
- la fornitura e installazione di una nuova turbosoffiante, in affiancamento a quella esistente, più idonea a modulare le portate d'aria richieste dal processo depurativo, oltre che per contenere i consumi energetici;
- il rifacimento de cappotto isolante del digestore anaerobico dei fanghi;
- la sostituzione di diverse pompe per la movimentazione delle acque reflue e dei fanghi all'interno dell'impianto;



- l'avviamento delle attività per la sostituzione dell'attuale sistema di controllo dell'impianto (SCADA);
- varie manutenzioni straordinarie ed elettromeccaniche.

Sono inoltre proseguite le attività di progettazione per la nuova sezione di filtrazione oltre che per il revamping della sezione di ossidazione, in previsione dell'adozione della tecnologia dei cicli alternati e della sostituzione dell'attuale sistema di diffusione aria, nell'ottica di un efficientamento del processo e di un'ulteriore riduzione dei consumi energetici.

2.4) Tanto premesso, gli investimenti in impianti e infrastrutture idriche entrate in funzione nel 2022 assommano a complessivi 3.771.973 euro (3.076.108 euro nel 2021), così ripartiti per settore:

- | | |
|-----------------------|----------------|
| – Acquedotto: | 2.190.787 euro |
| – Fognature comunali: | 863.657 euro |
| – Depurazione: | 717.529 euro |

cui si aggiungono 76.305 euro per servizi generali (7.007 euro nel 2021).

L'incremento dei lavori in corso (LIC) nel 2022 è stato pari a 294.678 euro per un totale LIC al 31.12.2022 di 399.280 euro (272.389 euro nel 2021).

*

3) Attività di ricerca e sviluppo

Nell'esercizio in commento non sono state condotte attività in tal senso.

*

4) Regolazione di settore.

4.1) Aspetti tariffari

Con sentenza 1388/2022 il TAR di Brescia ha dichiarato inammissibile il ricorso proposto da CogeiDe nei confronti dell'Ufficio d'Ambito, avverso la decurtazione, dall'elenco delle immobilizzazioni remunerabili in tariffa con il metodo MTI-2 (biennio 2019-2020), dei beni conferiti nel capitale sociale della società. Il convincimento del TAR scaturisce dalla convinzione che i provvedimenti

impugnati non costituiscano un atto immediatamente lesivo per la società, in quanto ancora interni ad un procedimento che si concluderà solo con l'approvazione finale delle tariffe da parte di ARERA, ad oggi non ancora intervenuta.

Alla luce di tale esito, la società ha quindi rinunciato all'analogo ricorso riferito al successivo biennio 2021-2022 (periodo regolatorio MTI-3) rimandando così, all'esito dell'approvazione da parte del regolatore delle proposte tariffarie, un'eventuale successiva impugnazione di tali provvedimenti.

In relazione a quanto sopra la società ha provveduto ad incrementare il fondo, specificatamente creato nel 2020 in favore della Provincia, riferito a mutui contratti da quest'ultima per la realizzazione di opere del SII (ancorchè le stesse siano state oggetto di conferimento nel capitale sociale della società) per ulteriori 187.076 euro (portandolo così a 547.620 euro complessivi) riproporzionandolo ai conguagli ad oggi recuperati con la tariffa, rispetto al totale cui la Società aveva diritto in virtù dei mancati adeguamenti tariffari del periodo 2012-2018.

Con delibera n.17 del 28.04.2023 il Consiglio Provinciale ha poi approvato l'aggiornamento tariffario riferito al biennio 2022-2023 del terzo periodo regolatorio (MTI-3) confermando, per ciascuna annualità, l'adeguamento, già precedentemente previsto nella misura del 4% annuo rispetto alle tariffe 2019 (equivalente al 3,77% anno su anno).

Tale aggiornamento, così come i precedenti, esclude dalla remunerazione le immobilizzazioni rappresentate dai beni conferiti nel capitale sociale della società. Alla luce della succitata inammissibilità del ricorso, la società procederà a trasmettere al regolatore specifica e circostanziata istanza affinché le immobilizzazioni espunte possano essere ricompre nella determinazione della tariffa.

Di seguito si riportano i costi medi di fornitura del SII riferiti all'anno 2022 per alcune utenze "tipo":



- un'utenza domestica con consumo di 150 m³/anno spende 222 euro, pari mediamente a 1,48 €/m³ (incluse IVA 10% e incluse le componenti di sistema Ui, queste ultime pari a circa 17,3 €) mentre con la tariffa 2021 ne spendeva 208, pari mediamente a 1,39 €/m³;
- un'utenza NON domestica, con consumo di 200 m³/ anno, spende 371 euro, pari mediamente a 1,85 €/m³ (incluse IVA 10% e incluse le componenti di sistema Ui, queste ultime pari a circa 23,0 €) mentre con la tariffa 2021 ne spendeva 349, pari mediamente a 1,75 €/m³.

La tariffa media del 2022 (totale ricavi acqua, quota fissa, fognatura e depurazione, rapportata ai circa 8,1 milioni di m³ fatturati) è risultata pari a 1,36 €/m³ circa (escluse IVA e componenti Ui).

Le tariffe applicate dalla Società ai propri utenti nel corso del 2022 risultano inferiori del 7% circa rispetto a quelle applicate dal gestore provinciale, del 20% circa rispetto alla media delle tariffe applicate in Lombardia e del 40% circa rispetto alla media nazionale.

4.2) Aspetti regolatori e gestionali

Il 2022 è stato caratterizzato dall'adozione e attivazione della nuova e più evoluta piattaforma SW "Reti Acqua" per la gestione dell'utenza e dei vari aspetti amministrativi e regolatori che caratterizzano la gestione del SII (qualità tecnica, qualità commerciale, gestione morosità, bonus sociale idrico, criteri e modalità di fatturazione, sportello, obblighi di rendicontazione e monitoraggio, ecc.). L'adozione di tale piattaforma - il cui sviluppo proseguirà anche nel corso del 2023 - è stata resa possibile anche grazie al know-how, alle sinergie ed alle competenze dal gruppo di appartenenza del partner tecnologico (Cart Acqua) consentendo così di rispondere adeguatamente al sempre più massiccio intervento del regolatore in tal senso, nonché agli innumerevoli sviluppi richiesti in ambito amministrativo/contabile (rapporti con CSEA, fatturazione elettronica, pago PA, ecc.).



Con riguardo invece alle novità più significative introdotte dal regolatore si segnalano:

- le attività complementari necessarie per la gestione ed erogazione del bonus sociale idrico;
- le attività conseguenti alle modifiche apportate al Testo Integrato della Misura del Servizio Idrico Integrato (TIMSI) con la delibera 609/2021 del 21/12/2021 in termini di gestione delle perdite presso l'utenza, modalità e tentativi di lettura dei contatori d'utenza, incentivazione dei sistemi di telelettura dei contatori, sino all'attribuzione del codice univoco PDR (Punto di Riconsegna) all'utenza, analogamente agli altri settori regolati (energia elettrica e gas);
- La conferma della partecipazione obbligatoria al servizio conciliazione istituito da ARERA per la risoluzione stragiudiziale delle controversie.

In conseguenza di quanto sopra si è proceduto all'aggiornamento della Carta dei Servizi in attesa di approvazione da parte dell'ufficio d'Ambito.

Come per gli anni precedenti, anche nel 2022 è proseguita la consueta attività in materia di raccolta e gestione dei dati relativi agli standard di qualità contrattuale (delibera ARERA 655/2015 e s.m.i.) e tecnica (delibera ARERA 917/2017) che prevedono il monitoraggio di molteplici indicatori tecnici (dall'efficienza ambientale al controllo delle perdite) per i tre segmenti del SII (acquedotto, fognatura e depurazione).

4.3) Aspetti in materia di valore residuo dei beni

In tale ambito non si registrano variazioni significative nella disciplina di settore così sintetizzabile:

- per le infrastrutture idriche di proprietà dei gestori uscenti, l'art. 153, comma 2, d.lgs. 152/2006, come modificato dal DL 12 settembre 2014, n.133 "Sblocca Italia", convertito, con modificazioni, dalla legge 11.11.2014 n.164, stabilisce che il gestore d'ambito deve *"corrispondere al gestore uscente un valore di rimborso definito secondo i criteri stabiliti dall'Autorità per l'energia elettrica,*

il gas e il sistema idrico", avuto comunque riguardo, sulla base dell'art. 172, co. 5, delle previgenti condizioni contrattuali stabilite dalle convenzioni con i "gestori esistenti".

- con delibera 656/2015 del 23.12.2015 l'ARERA ha introdotto la "convenzione tipo" per l'affidamento del servizio idrico, che prevede, tra l'altro, una nuova disciplina relativa al calcolo del valore residuo di rimborso a fine convenzione. Le previsioni della convenzione tipo sono applicabili al gestore del SII e "in quanto compatibili" ai gestori esistenti "conformi". Il valore di rimborso è inoltre collegato alla regolazione tariffaria, in particolare all'art. 29 dell'allegato A alla delibera n.580/19 per la determinazione delle tariffe del terzo periodo regolatori MTI-3 (2020-2023).

Come evidenziato in occasione dei precedenti bilanci si ricorda inoltre che:

- L'accordo sottoscritto a fine 2019 con l'Ufficio d'Ambito per la regolazione dei reciproci rapporti, destinato ad integrare gli originari contratti di servizio con gli Enti affidanti, prevede che il valore di subentro sia individuato dall'Ufficio d'Ambito, su proposta del gestore uscente, in base ai criteri stabiliti dalla pertinente regolazione ARERA;
- Congiuntamente alla sottoscrizione del suddetto accordo è stata confermata, con specifica deliberazione da parte dei Comuni soci, la validità degli originari contratti di servizio, dando atto che il citato accordo con l'Ufficio d'Ambito non costituisce affidamento e non sostituisce i medesimi contratti di servizio, limitandosi a regolare, secondo la normativa di settore, gli aspetti attinenti ai rapporti necessari tra lo stesso Ufficio d'Ambito e Cogeide relativamente ai servizi dalla stessa operati all'interno dell'ATO e che pertanto, con particolare riferimento agli aspetti riguardanti la determinazione del valore di rimborso degli impianti al termine dell'affidamento, continueranno a produrre effetto le convenzioni in essere tra Cogeide S.p.A. e gli stessi enti affidanti (criterio di stima industriale).



In relazione a quanto sopra, e analogamente a quanto fatto in passato, si è provveduto a verificare la congruità del valore netto contabile delle immobilizzazioni iscritte a bilancio con quello derivante dal criterio maggiormente penalizzante per Cogeide (criterio ARERA) rilevando differenze contenute (inferiori al 10%) nel caso in cui, in entrambe le valutazioni, fossero considerate tutte le immobilizzazioni, comprese quelle oggetto di conferimento nel capitale sociale della Società.

Dette valutazioni dovranno altresì tenere conto dei nuovi deflatori degli investimenti che il Regolatore dovrà necessariamente elaborare in concomitanza con l'emanazione del metodo tariffario riferito al prossimo periodo regolatorio MTI-4.

*

5) Contenzioso giudiziale.

I contenziosi in essere riguardano

5.1) Componente tariffaria cd. CAPEX

A seguito della dichiarazione di inammissibilità del ricorso proposto nei confronti dell'Ufficio d'Ambito avverso la decurtazione, dall'elenco delle immobilizzazioni remunerabili in tariffa secondo il metodo MTI-2, dei beni conferiti nel capitale sociale della società, la società ha rinunciato all'analogo ricorso riferito al successivo biennio regolatorio, rimandando all'esito dell'approvazione delle proposte tariffarie da parte del Regolatore, una successiva eventuale impugnazione di tali provvedimenti.

5.2) Recupero aiuti di stato

Si ricorda che, con riferimento alla cd. moratoria fiscale degli anni 1993, 1994 e 1995 (giudicata illegittima dalla Commissione Europea con decisione n. 2003/193/CE) la Corte di Cassazione, con sentenza n. 30254 del 22/11/2018:

- aveva respinto il motivo di ricorso dell'Agenzia delle Entrate in merito al conteggio delle imposte dovute dalla stessa Cogeide S.p.A.;
- aveva confermato il criterio di calcolo degli interessi dovuti su base composta;

- aveva disposto il rinvio finale alla Commissione Tributaria Regionale (CTR), presso la quale Cogeide S.p.A. aveva provveduto a depositare memoria in riassunzione a gennaio 2019.

Con successiva sentenza n.5363/2019 la CTR, pur accogliendo le modalità di calcolo degli interessi secondo il criterio proposto da Cogeide S.p.A., non si era espressa circa la base imponibile su cui operare il calcolo in quanto, relativamente a tale aspetto, le interpretazioni di Cogeide S.p.A. e dell’Agenzia dell’Entrate risultavano divergenti, a causa di un’infelice e contraddittoria formulazione di un capoverso della prima sentenza della Commissione Tributaria Regionale che, nel caso fosse stata valida l’interpretazione dell’Agenzia delle Entrate, avrebbe comportato un ricalcolo delle imposte, addirittura superiore all’accertamento iniziale.

Con sentenza n. 1957/2021 la Commissione Tributaria Regionale CTR accoglieva le tesi di Cogeide relativamente all’interpretazione della suddetta sentenza della CTR e, nel corso del medesimo anno, l’Agenzia delle Entrate provvedeva ad annullare il carico nei suoi confronti ed a restituire la somma di 1.391.155 euro (di cui 1.267.773 euro per maggiori imposte riferite all’anno 1993, 113.125 euro per oneri di riscossione e 10.257 euro per interessi di mora). A seguito di tale restituzione la società, a titolo prudenziale, provvedeva comunque ad accantonare 541.648 euro a copertura di eventuali richieste di maggiori imposte relative alle annualità 1994-1995.

In data 23 giugno 2022 l’Agenzia delle Entrate notificava due nuove cartelle di pagamento di 1.644.851 euro e di 395.133 euro riferite, rispettivamente, alle annualità 1994 e 1995.

A fronte di palese, erronea, determinazione, l’Agenzia delle Entrate provvedeva quindi ad emettere cartelle di sgravio, che rideterminavano l’importo complessivo delle suddette cartelle a complessivi 800 mila euro circa.

Nella rideterminazione tuttavia l’Agenzia delle Entrate non teneva conto di maggiori versamenti effettuati da Cogeide per euro 156.628,77.

Cogeide ha quindi provveduto a presentare ricorso avverso le suddette cartelle riferite alle annualità 1994 e 1995, oltre chiedere rimborso per la restituzione dell'importo di 156.628,77 euro per interessi, 12.957,07 euro a titolo di oneri di riscossione e 230.296,46 euro per interessi di mora.

*

6) Sistemi, Organizzazione, Accreditamento.

La Società opera secondo un sistema integrato conforme alle norme UNI EN ISO 9001:2015, UNI EN ISO 14001:2015 e UNI EN ISO 45001:2018.

L'adeguatezza del sistema è sottoposta annualmente all'audit dell'Ente di certificazione. Nel corso del 2022 sono stati regolarmente effettuati, con esito positivo, gli audit con l'ente certificatore DNV-GL per il rinnovo/mantenimento delle certificazioni. A tale riguardo va riconosciuto l'impegno profuso dal personale della Società per il costante e continuo aggiornamento e miglioramento del Sistema.

La Società prosegue inoltre nell'adozione e mantenimento del Modello Organizzativo ai sensi del d.lgs. 231/2001, il cui ultimo aggiornamento è avvenuto a maggio 2023.

Nel corso dell'anno sono stati effettuati i previsti audit periodici da parte dell'Organismo di Vigilanza costituito da un organo monocratico nella persona dell'ing. Piersimone Ghislieri Marazzi, il cui incarico, analogamente a quello del consiglio di amministrazione, scadrà con l'approvazione del bilancio al 31.12.2024.

La Società ha inoltre provveduto a riconfermare la figura del DPO (Data Protection Officer) nella persona dell'ing. Paride Bottajoli, proseguendo ad aggiornare il documento di conformità al suddetto regolamento UE 679/2016 (GDPR) ed effettuando i relativi audit di competenza.

Anche nel corso del 2022 sono proseguite le attività di audit interno del sistema integrato oltre al monitoraggio dell'applicazione e del rispetto delle disposizioni del regolatore nazionale ARERA.



*

7) Capitale, Soci e Partecipazioni.

Attualmente il Capitale Sociale della Vostra Società è di euro 16.945.026, rappresentato da 3.227.624 azioni da euro 5,25 cadauna, come risulta in dettaglio dalla tabella che segue.

	Soci	Valore	in azioni	%
1	Cassano d'Adda	194.402,25	37.029	1,15%
2	Canonica d'Adda	239.373,75	45.595	1,41%
3	Bariano	274.050,00	52.200	1,62%
4	Brignano Gera d'Adda	274.050,00	52.200	1,62%
5	Castel Rozzone	274.050,00	52.200	1,62%
6	Fornovo S. Giovanni	274.050,00	52.200	1,62%
7	Morengo	274.050,00	52.200	1,62%
8	Pagazzano	274.050,00	52.200	1,62%
9	Casirate d'Adda	350.148,75	66.695	2,07%
10	Arzago d'Adda	350.175,00	66.700	2,07%
11	Calvenzano	350.175,00	66.700	2,07%
12	Misano Gera d'Adda	350.175,00	66.700	2,07%
13	Pontirolo Nuovo	351.408,75	66.935	2,07%
14	Fara Gera d'Adda	443.126,25	84.405	2,62%
15	Mozzanica	1.979.250,00	377.000	11,68%
16	Caravaggio	2.031.750,00	387.000	11,99%
17	Provincia di Bergamo	2.399.066,25	456.965	14,16%
18	CART Acqua Srl	3.106.456,50	591.706	18,33%
19	Treviglio	3.155.218,50	600.994	18,62%
	TOTALI	16.945.026,00	3.227.624	100,00%

La Vostra Società detiene inoltre riserve al 31 dicembre 2022 per complessivi 7.544.832 euro, al netto del risultato dell'esercizio che spetta all'Assemblea destinare.

*

8) Personale.

Al 31 dicembre 2022 il personale dipendente ammontava a 31 unità, oltre a 3 addetti con contratto di somministrazione, 1 unità in distacco presso lo sportello di Treviglio e 1 unità per la direzione, per un totale di 36 addetti.

Complessivamente il personale (al netto della direzione e dell'unità in distacco) è così suddiviso per qualifica e area.

Per qualifica	n
Operai e tecnici	14
Impiegati	16
Quadri	4

Per area	n
Amministrativa	6 (segr, contab, acquisti, serv gen)
Clienti	5 (sportello, fatturaz)
Servizi Tecnici	23 (acq, fogn, dep, infrastrutture)

Al personale viene riconosciuto un premio annuale di rendimento.

*

9) Indicatori di Bilancio (struttura patrimoniale e situazione economica).

Per una più completa valutazione dell'andamento economico della Società, riportiamo di seguito l'andamento dei principali "indicatori di risultato", finanziari e non, così come previsto dall'art. 2428, secondo comma, del Codice Civile.

Si consideri, in proposito, l'Allegato Indicatori alla presente Relazione **(doc.1)**.

*

10) Informazioni relative ai rischi e alle incertezze ai sensi dell'art. 2428, comma 3, al punto 6-bis, del Codice Civile

Si dà atto che la Società ha in corso, dal 2021, uno strumento di copertura su un finanziamento per coprirsi dal rischio della variazione del tasso di interesse. Non ha in corso strumenti finanziari a fini speculativi e, al termine dell'esercizio in commento, non è esposta a particolari rischi di mercato, di cambio, di tasso d'interesse, di liquidità e di credito.

- Rischi connessi alle condizioni generali del mercato: le condizioni generali del mercato ed i relativi rischi sono meglio illustrati nel successivo paragrafo relativo all'evoluzione prevedibile della gestione;
- Rischio di liquidità: i fabbisogni di liquidità di breve e di medio-lungo termine sono costantemente monitorati nell'ottica di garantire tempestivamente un efficace reperimento delle risorse finanziarie o un adeguato investimento delle disponibilità;
- Rischio di credito: i crediti della Società sono costituiti prevalentemente dai crediti verso gli utenti per l'erogazione del servizio; la frammentazione del credito tra una moltitudine di clienti riduce il rischio dell'esposizione; in

assenza di sostanziali variazioni, il fondo rischi su crediti è stato mantenuto in misura equivalente a quella dell'anno precedente e pari a 600.000 euro.

Il monitoraggio del rischio di relativa insolvenza è effettuato attraverso varie forme di sollecito, sino alla sospensione della fornitura ancorché, nel corso degli ultimi due anni, tale attività sia stata svolta in forma ridotta a seguito delle norme introdotte dal regolatore ARERA in conseguenza dell'insorgenza e diffusione della pandemia.

L'implementazione e l'avvio del nuovo SW per la gestione dell'utenza consentirà di affrontare e gestire tale attività nel 2023 con maggior efficacia.

L'azione di recupero dei crediti viene svolta sia direttamente che mediante l'utilizzo di professionisti e di società esterne.

*

11) Rapporti con parti correlate

Cogeide S.p.A. fa fronte alle rate di capitale a rientro ed agli oneri finanziari dei mutui in capo ai Comuni Soci, assunti per il finanziamento delle reti, impianti e dotazioni, messe a disposizione della Società per la gestione del servizio, per un importo complessivo di competenza 2022 pari a 357.772 euro (369.069 euro nel 2021). Inoltre, la Società intrattiene con i Comuni Soci e con il socio privato rapporti commerciali, relativi, per quanto riguarda i primi, alla propria attività caratteristica di gestore del servizio e, per quanto riguarda il secondo, all'assistenza prestata dallo stesso in relazione alle attività di progettazione, di gestione e manutenzione di reti e impianti, oltre che nella messa a disposizione del nuovo SW per la gestione dell'utenza

*

12) Evoluzione prevedibile della gestione

Con riferimento all'emergenza COVID-19 ed alla situazione geopolitica

La pandemia non sembra aver inciso in maniera rilevante sull'andamento della Società, ad esclusione di un parziale rallentamento di talune attività, con particolare riferimento a quelle connesse alla realizzazione degli investimenti.

Molto più significativo è stato invece l'impatto del conflitto tra Russia e Ucraina e le conseguenti tensioni geopolitiche che hanno prodotto, e tuttora producono, una fortissima tensione sulla catena di approvvigionamento delle materie prime e delle utilities (energia elettrica, gas, etc.) con conseguenti forti aumenti di prezzo; in questi ultimi mesi, fortunatamente, si sta assistendo ad un parziale ridimensionamento di tali fattori.

Gli effetti nel prossimo periodo dipenderanno dall'evolversi del conflitto oltre che dalle tempistiche e modalità con cui l'Italia sarà in grado di assicurare il proprio fabbisogno energetico e conseguenti riflessi sull'andamento dei prezzi al consumo.

Le azioni messe in atto per fronteggiare la situazione, in particolare quelle rivolte al contenimento dei consumi energetici, consentono di limitarne l'impatto negativo sull'attività e sul risultato di esercizio.

Considerando la struttura patrimoniale e finanziaria della Società e le previsioni di risultato, ad oggi non si segnalano comunque rischi: i) sulla continuità aziendale e ii) sulla necessità di contabilizzare nell'anno 2022 significative rettifiche di valore degli assets riflessi nel bilancio 2021.

Con riferimento invece agli obiettivi che la Società dovrà porsi si riporta un sintetico elenco dei temi che la stessa sarà chiamata ad affrontare.

Con riferimento alle scadenze convenzionali

Le scadenze convenzionali in base alle quali la Società operava il servizio sono riportate nel seguente prospetto riepilogativo

		ACQ	FOGN	DEP
		Scadenza	scadenza	Scadenza
1	Arzago D'Adda	31/12/2021	31/12/2031	31/12/2030
2	Bariano	31/12/2020	31/12/2034	31/12/2030
3	Brignano Gera d'Adda	31/12/2021	31/12/2031	31/12/2030
4	Calvenzano	31/12/2024	31/12/2024	31/12/2030
5	Canonica d'Adda	31/12/2019	31/12/2031	31/12/2030
6	Caravaggio	31/12/2028	31/08/2031	31/12/2030
7	Casirate d'Adda	31/12/2025	31/12/2024	31/12/2030
8	Cassano d'Adda			31/12/2030
9	Castel Rozzone		In attesa trasfer.	31/12/2030

10	Fara Gera d'Adda	31/12/2019	31/12/2031	31/12/2030
11	Fornovo San Giovanni	31/10/2020	31/12/2031	31/12/2030
12	Misano Gera D'Adda	31/12/2021	31/12/2031	31/12/2030
13	Morengo	31/12/2021	31/12/2031	31/12/2030
14	Mozzanica	31/07/2020	31/12/2031	31/12/2030
15	Pagazzano	31/01/2023	31/12/2031	31/12/2030
16	Pontirolo Nuovo	31/01/2031	31/01/2031	31/12/2030
17	Treviglio	31/12/2031	31/12/031	31/12/2030

(nota: il servizio fognatura di Castel Rozzone deve essere retrocesso al gestore provinciale Uniacque in relazione alle citate sentenze del TAR e Consiglio di Stato che ne avevano statuito la caducazione).

Al 31.12.2022 risultavano scadute le convenzioni acquedotto di Arzago, Bariano, Brignano Gera d'Adda, Canonica d'Adda, Fara Gera d'Adda, Fornovo San Giovanni, Misano Gera d'Adda, Morengo e Mozzanica, per una popolazione di circa 40.000 abitanti rispetto ai 100.000 abitanti complessivi del bacino. Più lontane nel tempo risultavano invece le scadenze convenzionali riferite ai servizi fognatura e depurazione, ad eccezione del servizio fognatura di Castel Rozzone, per il quale le già citate sentenze del TAR e Consiglio di Stato avevano già statuito la caducazione.

Un riallineamento delle scadenze convenzionali risultava quanto mai opportuno per:

- assicurare la presenza di un unico soggetto per la gestione dei diversi segmenti del SII all'interno del bacino, sia nei confronti delle amministrazioni comunali che dei cittadini/utenti;
- garantire omogeneità tariffaria all'interno dello stesso bacino;
- evitare diseconomie e le inevitabili ripercussioni tecniche, amministrative e gestionali conseguenti ad una parcellizzazione dei servizi, ivi compresa la regolamentazione dei rapporti tra diversi gestori nell'ambito dei reciproci servizi resi all'ingrosso;
- evitare lo stillicidio di adempimenti conseguenti ai trasferimenti di gestione (trasferimento personale, definizione valori residui, trasferimento contratti, autorizzazioni, comunicazioni all'utenza, agli enti, ecc.);

Gli incontri con l'Ufficio d'Ambito ed Uniacque condotti nei primi mesi del 2023 hanno portato alla condivisione di un accordo che individua nel 30/6/2028 la data unica per il subentro di Uniacque nelle gestioni attualmente operate da CogeiDe, rimandando ad ulteriori accordi, da stipularsi entro il 30/06/2027, il dettaglio delle procedure per il versamento del valore di subentro e la disciplina del trasferimento del personale, dei mezzi e delle attrezzature.

Contenziosi

A seguito della dichiarata inammissibilità da parte del Tar di Brescia del ricorso relativo al già citato trattamento tariffario dei beni conferiti nel capitale della società, l'unico contenzioso significativo che permane al 31.12.2022 è rappresentato da quello relativo alla vicenda dei cd. Aiuti d Stato, di cui si è già riferito al paragrafo 5;

Con riferimento all'attività operativa - amministrativa e gestionale

Gli obiettivi della società dovranno porsi in relazione ai seguenti aspetti:

- prosecuzione delle attività connesse alla progettazione e realizzazione delle opere previste dal piano degli investimenti, anche in relazione al mantenimento / miglioramento degli standard tecnici e commerciali previsti dal regolatore, o l'adeguamento a nuove norme di legge;
- valutare l'adeguamento dell'organico in relazione all'introduzione di norme ed impegni sempre più stringenti ed onerosi da parte del regolatore, oltre che per il conseguimento del diritto alla quiescenza da parte di alcuni dipendenti;
- adozione di strumenti e tecnologie indispensabili per assicurare il rispetto degli obblighi regolatori, oltre che per perseguire standard di servizio sempre più elevati.

Tali obiettivi dovranno porsi a loro volta in relazione al nuovo orizzonte temporale delineato dagli accordi raggiunti con l'Ufficio d'Ambito ed il gestore Uniacque in merito al subentro nelle gestioni attualmente operate da CogeiDe.

Nel corso del 2022 sono stati realizzati numerosi interventi rivolti all'ottimizzazione ed all'efficientamento di reti ed impianti (riduzione perdite idriche, implementazione della gestione controllata delle pressioni, distrettualizzazione reti, sostituzione apparecchiature di pompaggio con altre più efficienti, potenziamento sezione di cogenerazione depurazione, revamping sezione di ossidazione, ecc.) che hanno tra l'altro permesso di conseguire significativi benefici in termini di contenimento dei consumi energetici (riduzione dei quantitativi di energia elettrica acquistati del 11% rispetto al 2021) e di contenimento delle perdite idriche (passate dal 32% del 2021 al 28% circa del 2022); la prosecuzione di tali attività nei prossimi anni potrà assicurare ulteriori miglioramenti in tal senso.

Nel 2023 dovranno inoltre trovare nuovo impulso quelle attività volte al progressivo miglioramento degli standard depurativi (nuova sezione di filtrazione, adeguamento ed efficientamento comparto biologico) e all'estensione del servizio (estensione rete fognaria lungo la via Bergamo a Treviglio) per le quali sono state già concluse le attività di progettazione e di cui è previsto a breve l'inizio di quelle realizzative.

Ulteriori attività deriveranno poi dallo sviluppo della nuova piattaforma SW, già avviata con successo nel 2022, al fine di poterne sfruttare tutte le potenzialità (invio bollette via mail, implementazione pago PA, sportello web, ecc.).

*

13) Conclusione

Nel corso dell'esercizio il Consiglio di Amministrazione si è regolarmente riunito con frequenza e regolarità per affrontare le incombenze di ordinaria e straordinaria amministrazione connesse alla fase di crescita e trasformazione della Società. Nell'esercizio del proprio mandato ha potuto sempre contare sul supporto puntuale e qualificato del Collegio Sindacale. Con altrettanta regolarità si sono tenute le riunioni dell'Organismo di Vigilanza.



A tutto il personale della Società, di ogni ordine e grado, va un sentito ringraziamento per lo spirito di collaborazione, il senso di appartenenza, la professionalità e la disponibilità dimostrate per la risoluzione delle problematiche quotidiane connesse allo svolgimento del servizio.

Ne sono una conferma, sia il buon rapporto della Società con le amministrazioni locali, sia quello con i cittadini, quest'ultimo confermato dai risultati delle indagini svolte per valutare il grado di soddisfazione dei clienti.

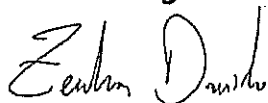
Anche per l'anno 2022, attraverso un'intervista telefonica rivolta ad un campione di circa 1.500 clienti e basata su un set di domande elaborato con un primario istituto di statistiche, i servizi erogati da Cogeide S.p.A. sono stati valutati con un gradimento generale pari al 98%. Il 95% dei clienti non è disponibile a cambiare Cogeide S.p.A. con un altro gestore, mentre il restante 5% si dice disponibile a valutare il cambio "se il prezzo è più basso".

A completamento della presente relazione, come previsto dall'art. 2428 del Codice Civile, precisiamo infine quanto segue:

- 1) la Società nell'anno 2022 non ha sostenuto spese di ricerca;
- 2) non si detengono quote o azioni di Società controllate, collegate o controllanti;
- 3) la Società non possiede né direttamente, né tramite società fiduciarie o interposta persona, azioni proprie o di società controllanti.

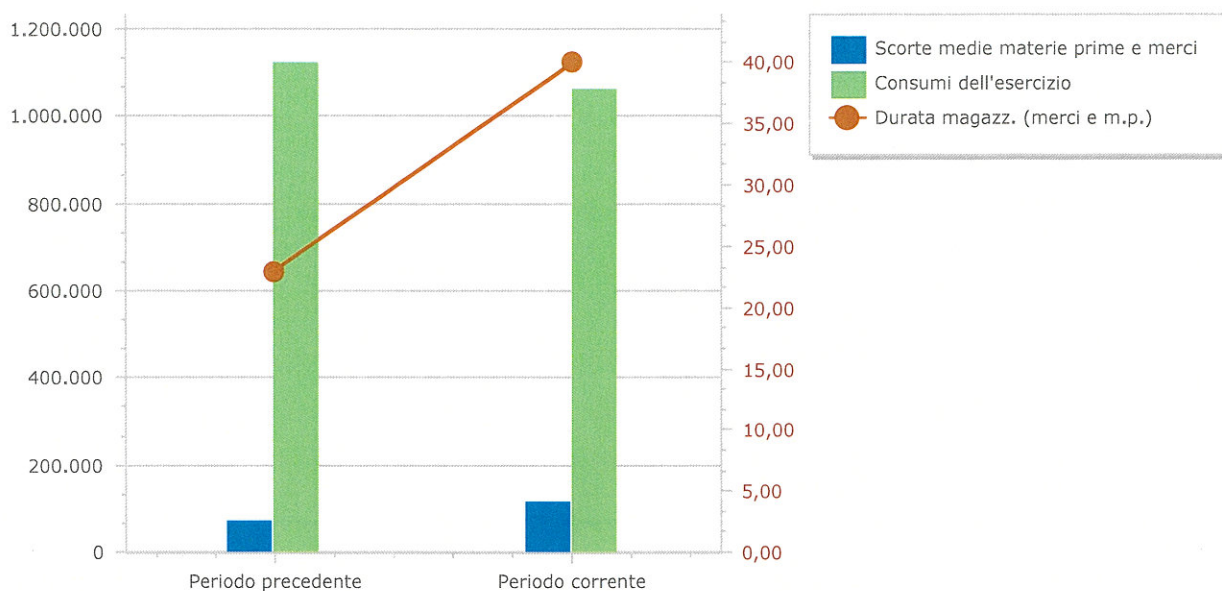
Mozzanica, lì 29/05/2023

Danilo Zendra
(presidente consiglio di amministrazione)



doc. 1 Allegato Indicatori

Indice di durata del magazzino (materie prime e merci)



Descrizione	Periodo precedente	Periodo corrente
Scorte medie materie prime e merci	71.728,50	115.697,50
Consumi dell'esercizio	1.122.948,00	1.062.614,00
Durata magazz. (merci e m.p.)	23	40

Formula:

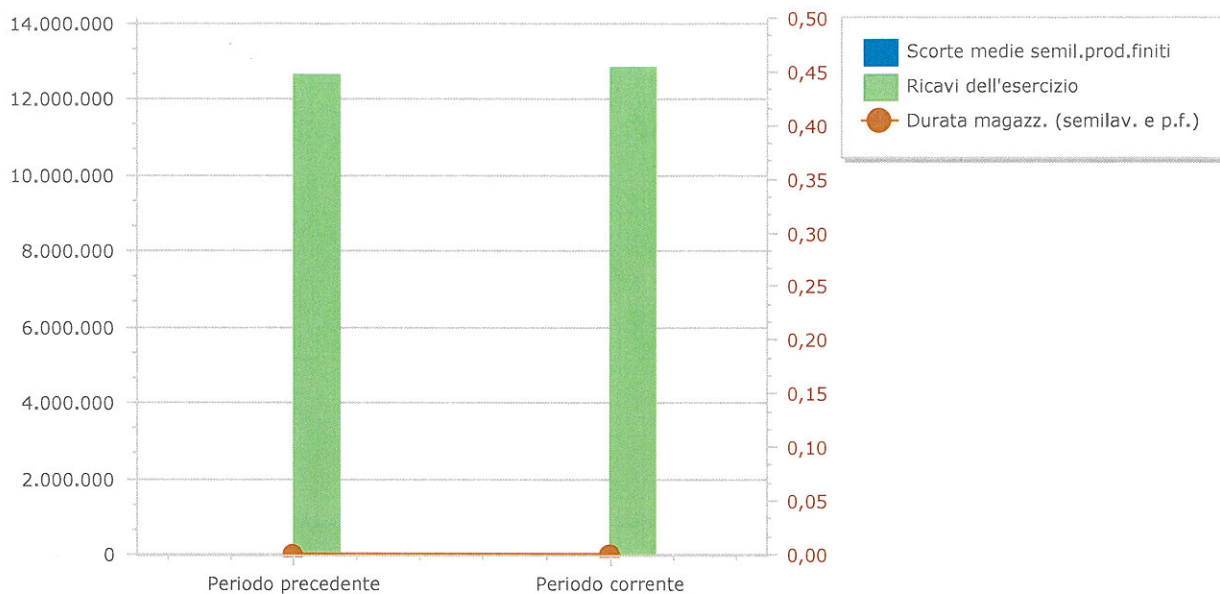
$$\frac{\text{Scorte medie materie prime e merci} \times 365}{\text{Consumi dell'esercizio}}$$

Consumi dell'esercizio

Commento:

L'indice esprime la durata media della giacenza di materie prime e merci di magazzino.

Indice di durata del magazzino (semilavorati e prodotti finiti)



Descrizione	Periodo precedente	Periodo corrente
Scorte medie semil.prod.finiti	0,00	0,00
Ricavi dell'esercizio	12.657.697,00	12.850.096,00
Durata magazz. (semilav. e p.f.)	0	0

Formula:

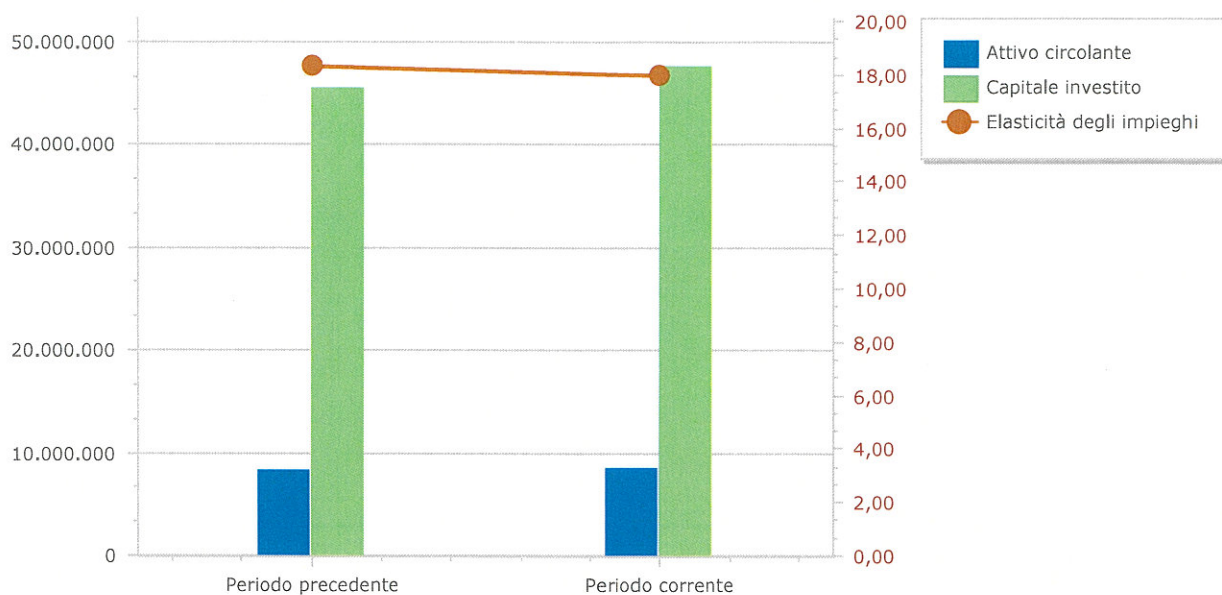
$$\frac{\text{Scorte medie semilav. e prod. finiti} \times 365}{\text{Ricavi dell'esercizio}}$$

Ricavi dell'esercizio

Commento:

L'indice esprime la durata media della giacenza di semilavorati e prodotti finiti di magazzino.

Elasticità degli impieghi



Descrizione	Periodo precedente	Periodo corrente
Attivo circolante	8.343.637,00	8.560.516,00
Capitale investito	45.536.801,00	47.629.221,00
Elasticità degli impieghi	18,32 %	17,97 %

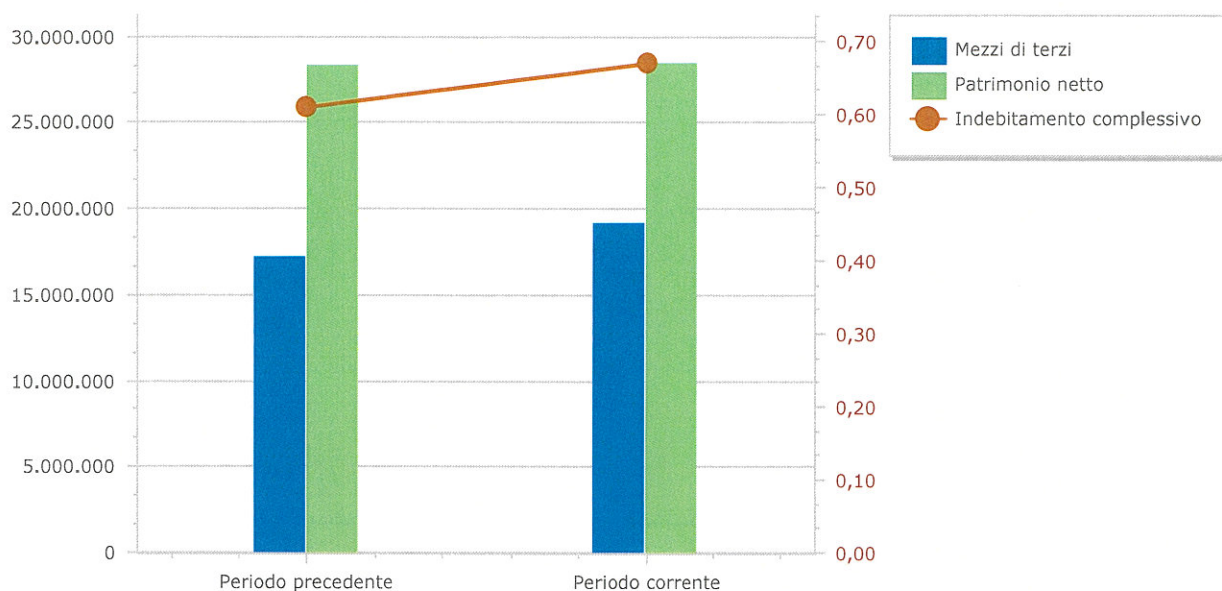
Formula:

$$\frac{\text{Attivo circolante}}{\text{Capitale investito}}$$

Commento:

L'indice di elasticità degli impieghi permette di definire la composizione degli impieghi, che dipende sostanzialmente dal tipo di attività svolta dall'azienda e del grado di flessibilità della struttura aziendale. Più la struttura degli impieghi è elastica, maggiore è la capacità di adattamento dell'azienda alle mutevoli condizioni di mercato.

Quoziente di indebitamento complessivo



Descrizione	Periodo precedente	Periodo corrente
Mezzi di terzi	17.209.284,00	19.177.867,00
Patrimonio netto	28.327.517,00	28.451.354,00
Indebitamento complessivo	0,61	0,67

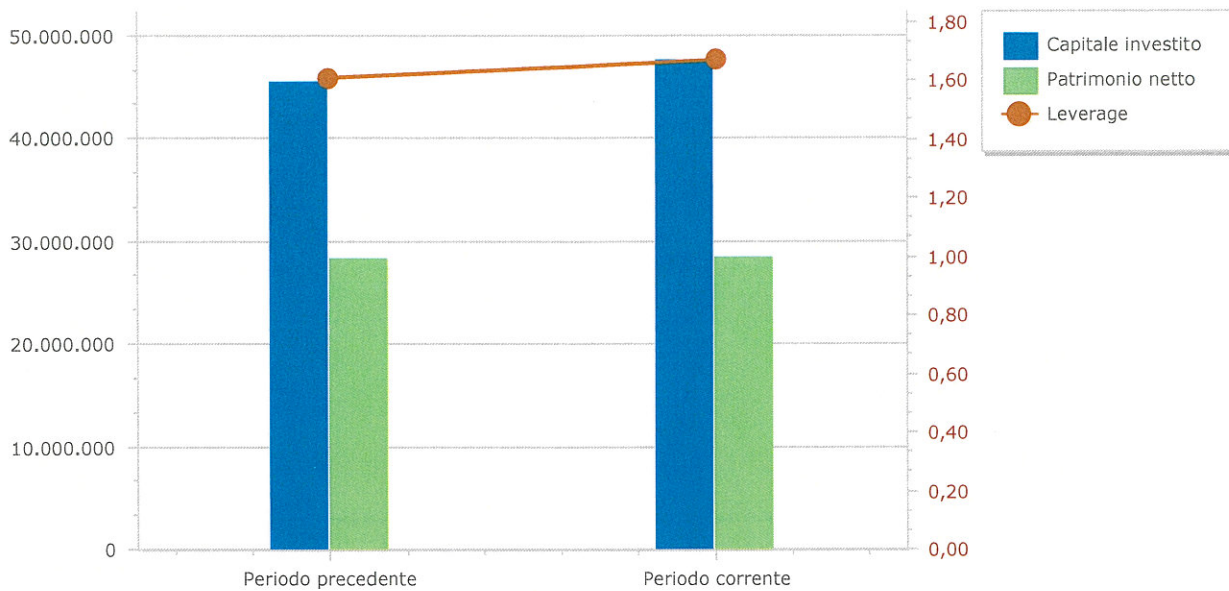
Formula:

$$\frac{\text{Mezzi di terzi}}{\text{Patrimonio netto}}$$

Commento:

Il Quoziente di indebitamento complessivo esprime il grado di equilibrio delle fonti finanziarie. Un indice elevato puo' indicare un eccesso di indebitamento aziendale.

Leverage (dipendenza finanziaria)



Descrizione	Periodo precedente	Periodo corrente
Capitale investito	45.536.801,00	47.629.221,00
Patrimonio netto	28.327.517,00	28.451.354,00
Leverage	1,61	1,67

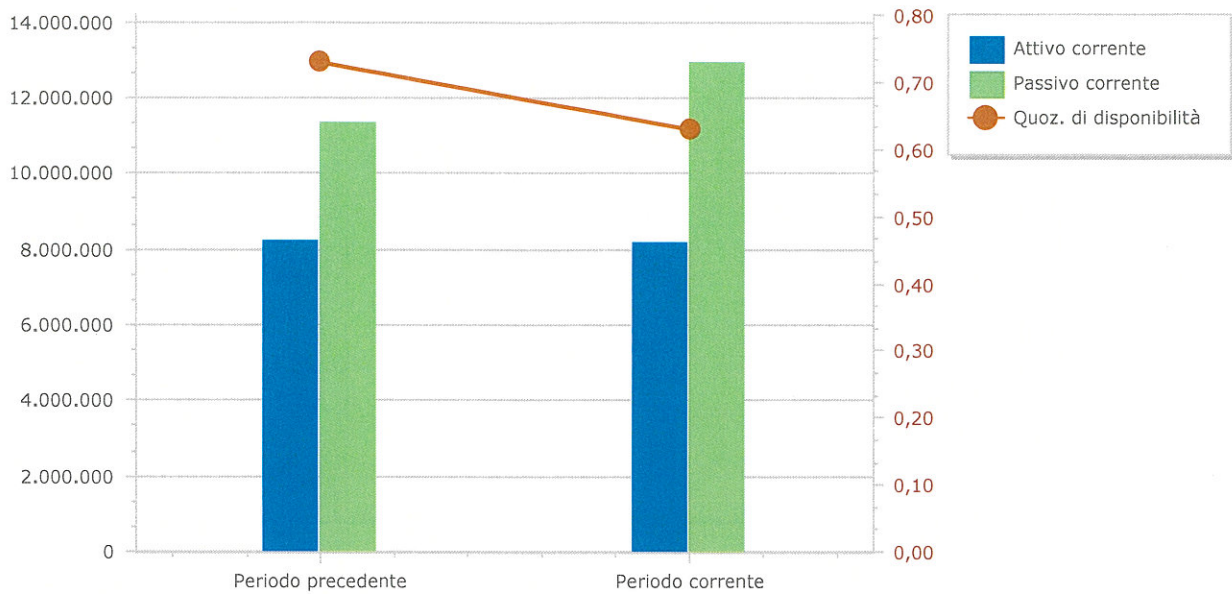
Formula:

$$\frac{\text{Capitale investito}}{\text{Patrimonio netto}}$$

Commento:

L'indice di Leverage misura l'intensita' del ricorso all'indebitamento per la copertura del capitale investito.

Quoziente di disponibilità



Descrizione	Periodo precedente	Periodo corrente
Attivo corrente	8.234.114,00	8.191.225,00
Passivo corrente	11.356.834,00	12.943.654,00
Quoz. di disponibilità	0,73	0,63

Formula:

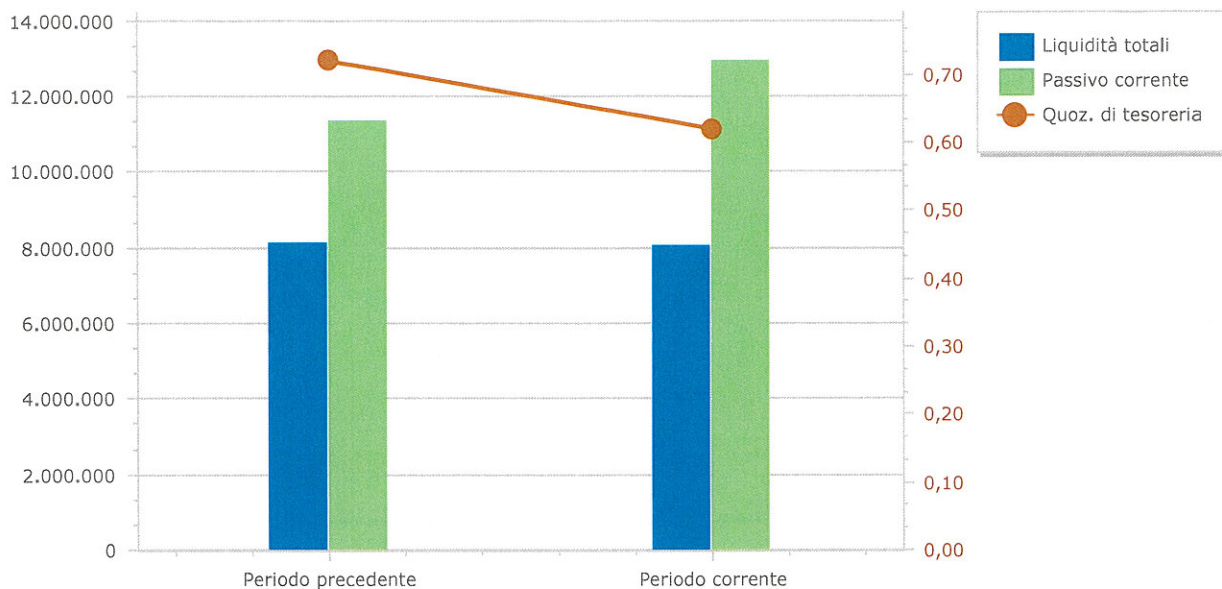
Attivo corrente

Passivo corrente

Commento:

Il Quoziente di disponibilita' misura il grado di copertura dei debiti a breve mediante attivita' presumibilmente realizzabili nel breve periodo e con smobilizzo del magazzino.

Quoziente di tesoreria



Descrizione	Periodo precedente	Periodo corrente
Liquidità totali	8.131.022,00	8.062.922,00
Passivo corrente	11.356.834,00	12.943.654,00
Quoz. di tesoreria	0,72	0,62

Formula:

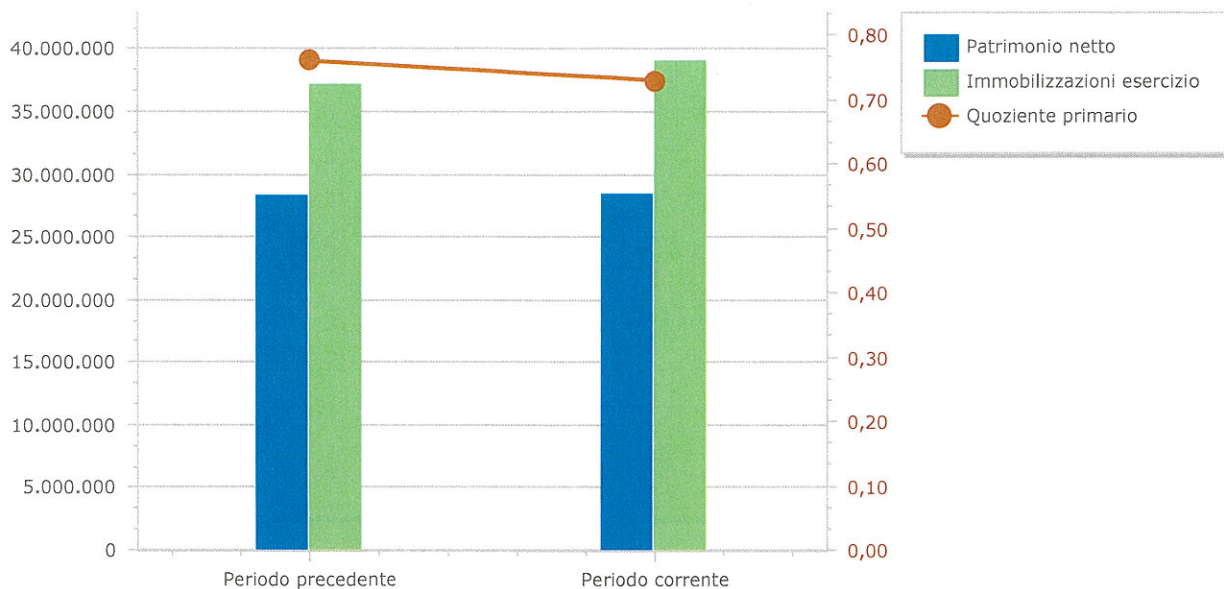
$$\frac{\text{Liquidità immediate dell'esercizio} + \text{Liquidità differite dell'esercizio}}{\text{Passivo corrente}}$$

Passivo corrente

Commento:

Il Quoziente di tesoreria misura il grado di copertura dei debiti a breve mediante attività presumibilmente realizzabili nel breve periodo.

Quoziente primario di struttura



Descrizione	Periodo precedente	Periodo corrente
Patrimonio netto	28.327.517,00	28.451.354,00
Immobilizzazioni esercizio	37.193.164,00	39.068.705,00
Quoziente primario	0,76	0,73

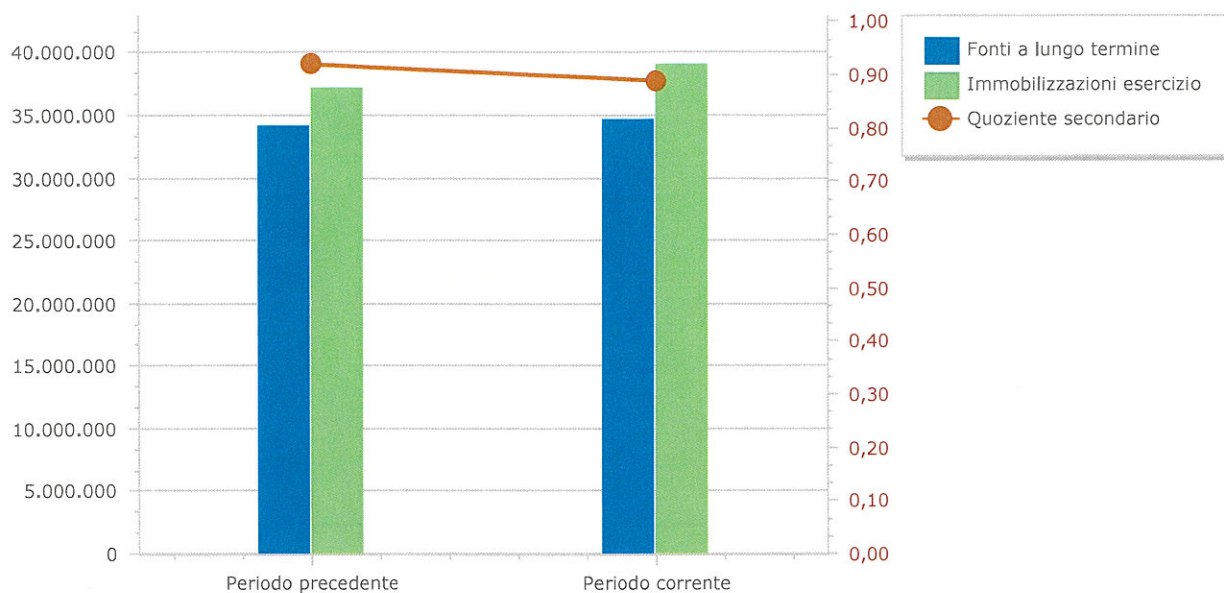
Formula:

$$\frac{\text{Patrimonio netto}}{\text{Immobilizzazioni dell'esercizio}}$$

Commento:

Il quoziente primario di struttura misura la capacita' della struttura finanziaria aziendale di coprire impieghi a lungo termine con mezzi propri.

Quoziente secondario di struttura



Descrizione	Periodo precedente	Periodo corrente
Fonti a lungo termine	34.179.967,00	34.685.567,00
Immobilizzazioni esercizio	37.193.164,00	39.068.705,00
Quoziente secondario	0,92	0,89

Formula:

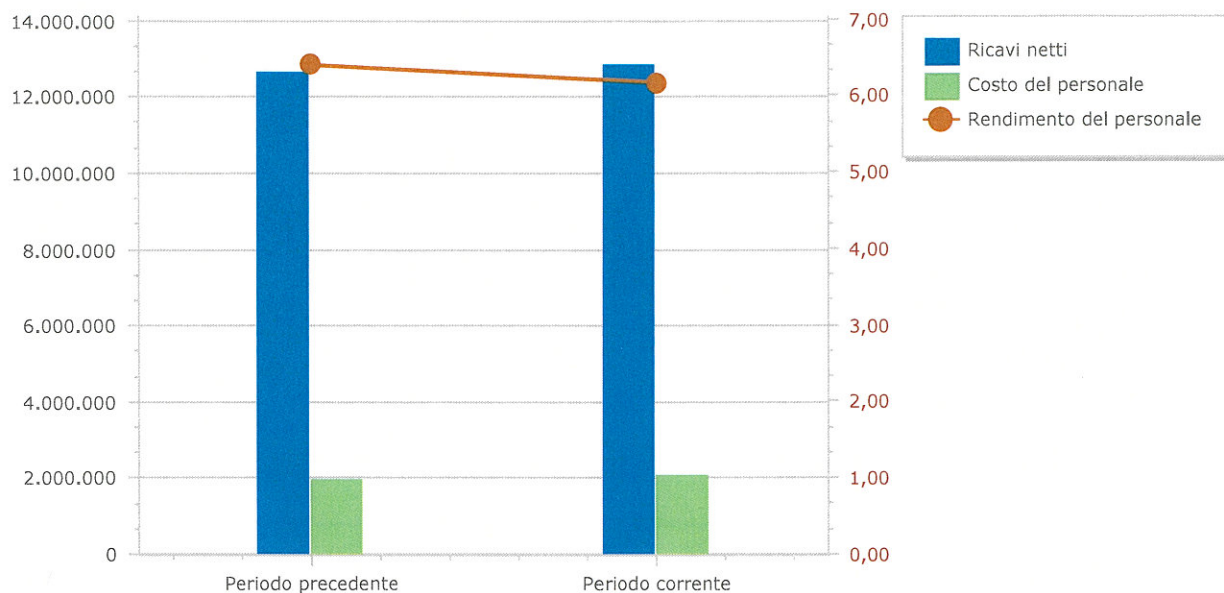
$$\frac{\text{Patrimonio netto dell'esercizio} + \text{Pass. consolidate dell'esercizio}}{\text{Immobilizzazioni dell'esercizio}}$$

Immobilizzazioni dell'esercizio

Commento:

Il quoziente secondario di struttura misura la capacità della struttura finanziaria aziendale di coprire impieghi a lungo termine con fonti a lungo termine.

Rendimento del personale



Descrizione	Periodo precedente	Periodo corrente
Ricavi netti	12.657.697,00	12.850.096,00
Costo del personale	1.976.607,00	2.084.137,00
Rendimento del personale	6,40	6,17

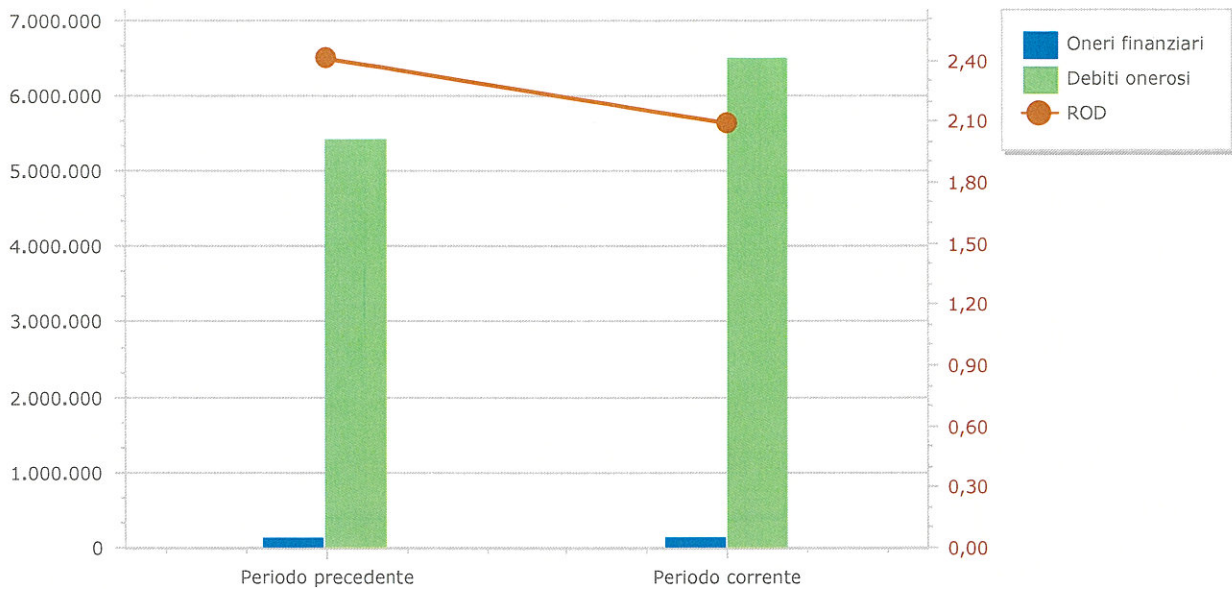
Formula:

$$\frac{\text{Ricavi Netti dell'esercizio}}{\text{Costo del Personale dell'esercizio}}$$

Commento:

L'indice espone la produttività del personale, misurata nel rapporto tra ricavi netti e costo del personale.

Return On Debt (ROD)



Descrizione	Periodo precedente	Periodo corrente
Oneri finanziari	130.320,00	135.637,00
Debiti onerosi	5.417.244,00	6.496.497,00
ROD	2,41 %	2,09 %

Formula:

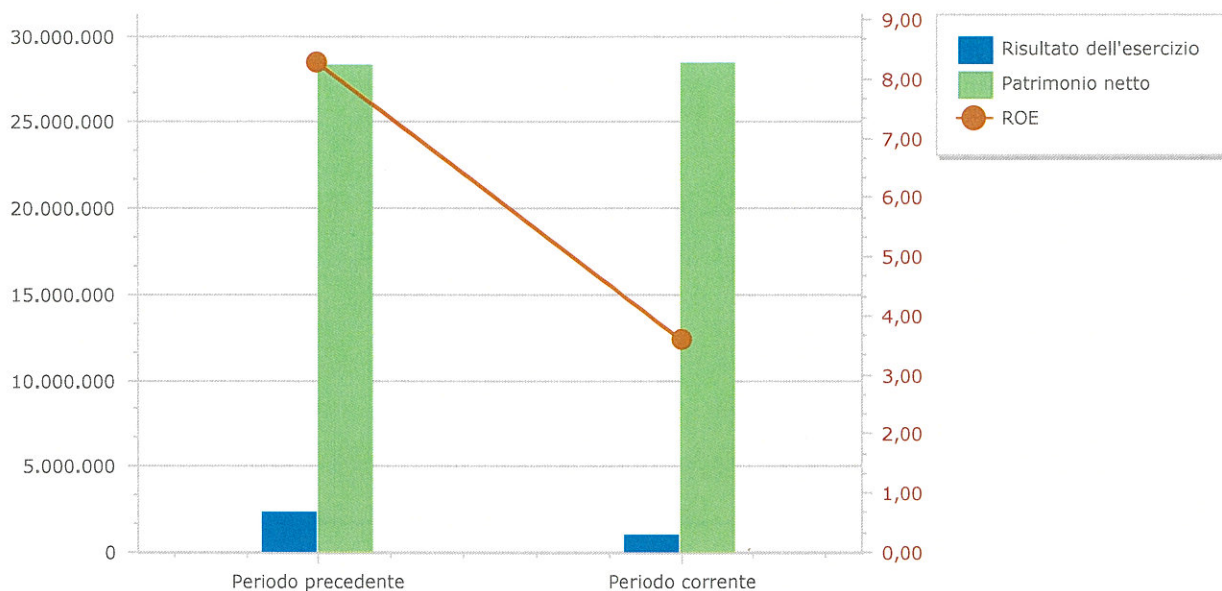
Oneri Finanziari dell'esercizio

Debiti Onerosi dell'esercizio

Commento:

L'indice Return On Debt (ROD) misura la remunerazione in % dei finanziatori esterni, espressa dagli interessi passivi maturati nel corso dell'esercizio sui debiti onerosi.

Return On Equity (ROE)



Descrizione	Periodo precedente	Periodo corrente
Risultato dell'esercizio	2.342.168,00	1.022.927,00
Patrimonio netto	28.327.517,00	28.451.354,00
ROE	8,27 %	3,60 %

Formula:

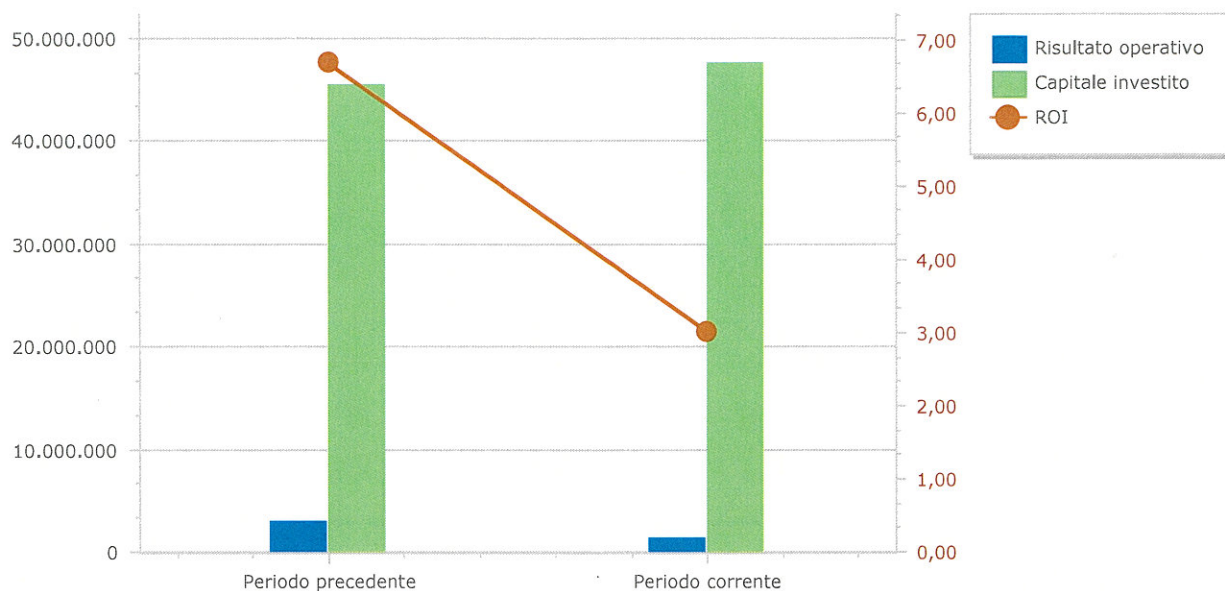
Risultato dell'esercizio

Patrimonio netto dell'esercizio

Commento:

L'indice Return On Equity (ROE) offre una misurazione sintetica dell'economicità globale della gestione aziendale nel suo complesso e della capacità di remunerare il capitale proprio. Il ROE rappresenta il punto di partenza per un'analisi della redditività aziendale che viene effettuata mediante l'analisi delle sue determinanti e dei fattori che a loro volta hanno inciso su queste ultime.

Return On Investment (ROI)



Descrizione	Periodo precedente	Periodo corrente
Risultato operativo	3.046.709,00	1.439.812,00
Capitale investito	45.536.801,00	47.629.221,00
ROI	6,69 %	3,02 %

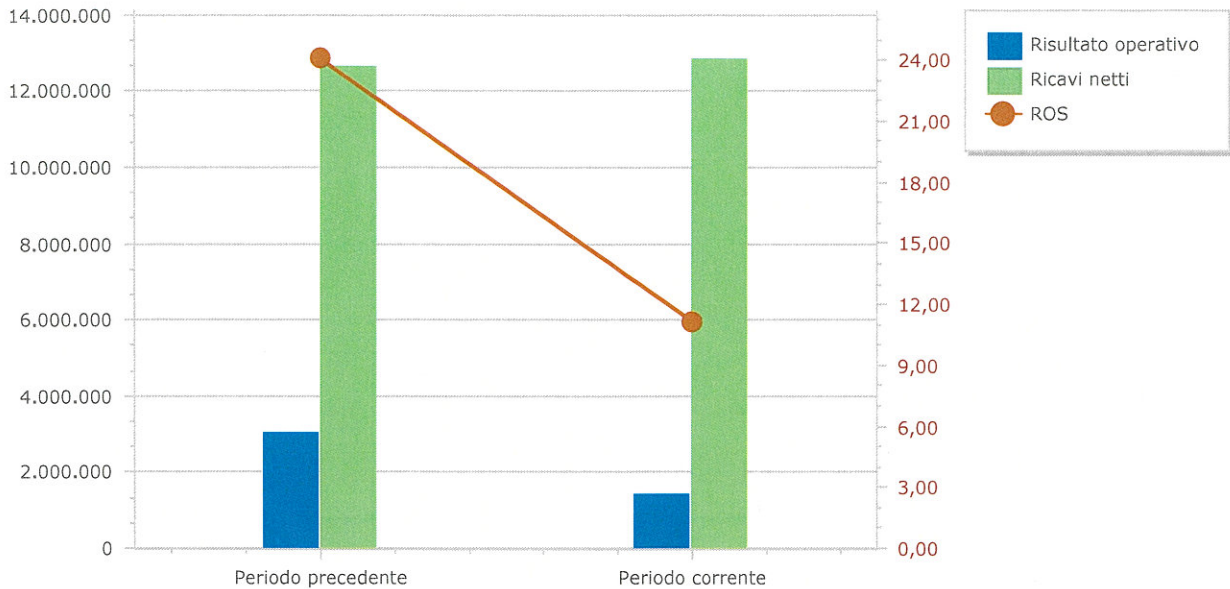
Formula:

$$\frac{\text{Risultato Operativo dell'esercizio}}{\text{Capitale Investito dell'esercizio}}$$

Commento:

L'indice Return On Investment (ROI) offre una misurazione sintetica dell'economicità della gestione corrente caratteristica e della capacità di autofinanziamento dell'azienda indipendentemente dalle scelte di struttura finanziaria.

Return On Sales (ROS)



Descrizione	Periodo precedente	Periodo corrente
Risultato operativo	3.046.709,00	1.439.812,00
Ricavi netti	12.657.697,00	12.850.096,00
ROS	24,07 %	11,20 %

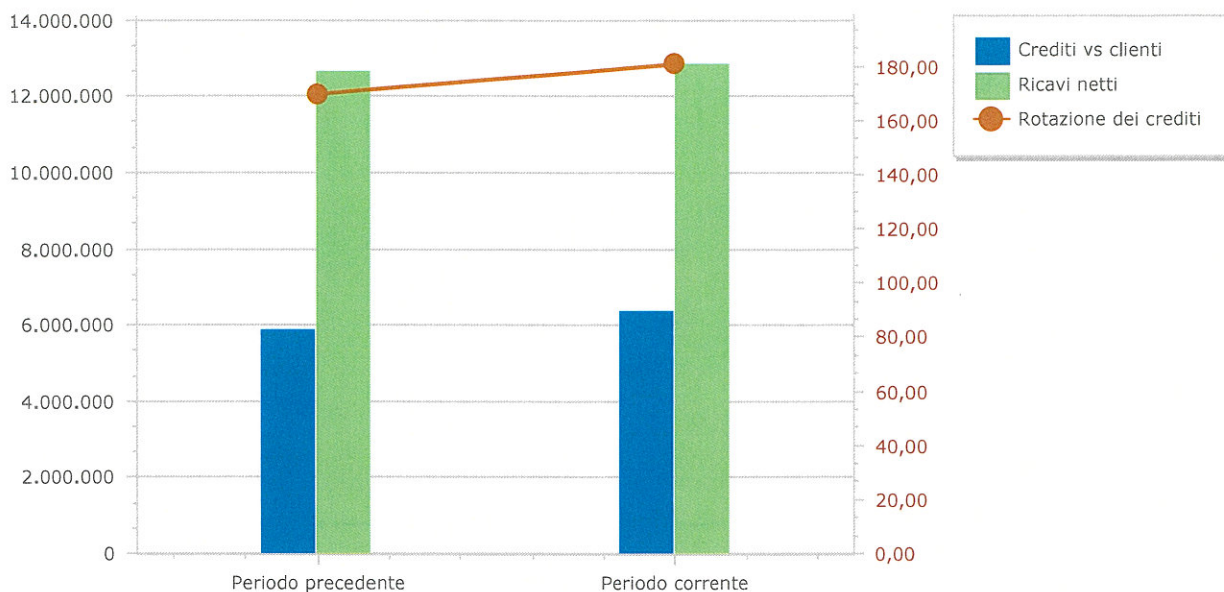
Formula:

$\frac{\text{Risultato Operativo dell'esercizio}}{\text{Ricavi Netti dell'esercizio}}$
--

Commento:

L'indice Return On Sales (ROS) misura l'efficienza operativa della gestione corrente caratteristica rispetto alle vendite.

Rotazione dei crediti



Descrizione	Periodo precedente	Periodo corrente
Crediti vs clienti	5.881.700,00	6.368.626,00
Ricavi netti	12.657.697,00	12.850.096,00
Rotazione dei crediti	170	181

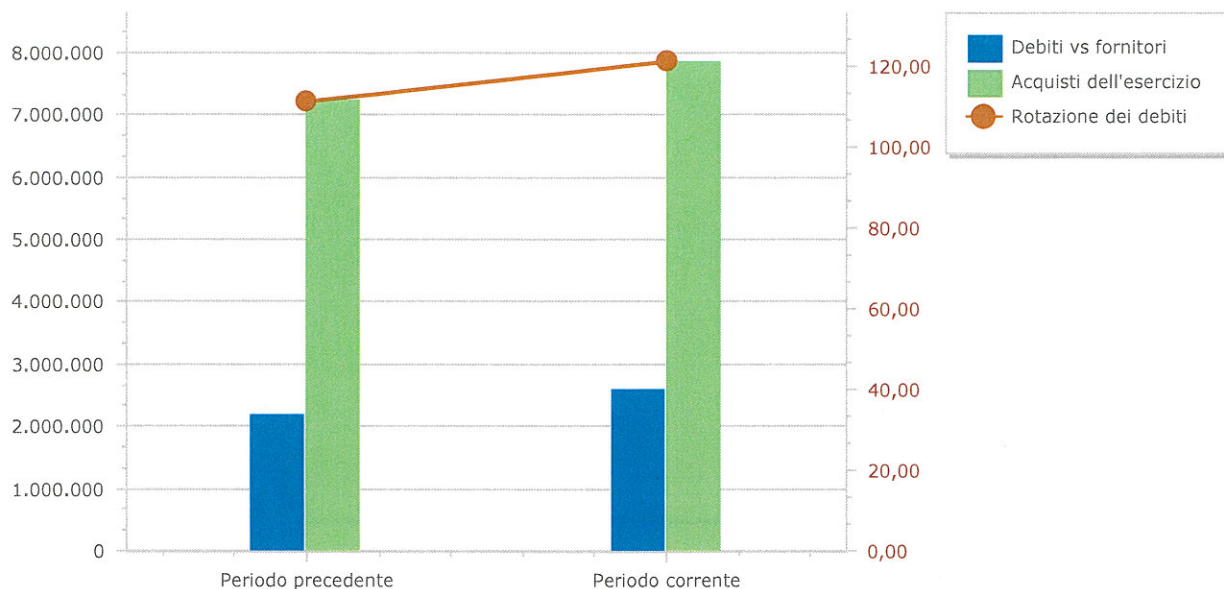
Formula:

$$\frac{\text{Crediti vs Clienti dell'esercizio} \times 365}{\text{Ricavi netti dell'esercizio}}$$

Commento:

L'indice di Rotazione dei crediti misura in giorni la dilazione commerciale media offerta ai clienti (N.B.: i ricavi non sono comprensivi di IVA).

Rotazione dei debiti



Descrizione	Periodo precedente	Periodo corrente
Debiti vs fornitori	2.194.603,00	2.601.306,00
Acquisti dell'esercizio	7.245.894,00	7.861.523,00
Rotazione dei debiti	111	121

Formula:

$$\frac{\text{Debiti vs Fornitori dell'esercizio} * 365}{\text{Acquisti dell'esercizio}}$$

Acquisti dell'esercizio

Commento:

L'indice di Rotazione dei debiti misura in giorni la dilazione commerciale media ricevuta dai fornitori (N.B.: gli acquisti non sono comprensivi di IVA ed includono tutti i costi del valore della produzione).

Relazione del Collegio Sindacale ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c. sul bilancio al 31.12.2022

Ai signori azionisti della società COGEIDE S.p.a.

1) Premessa

Il collegio sindacale, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, ha svolto le funzioni previste dall'art. 2403 e seguenti del codice civile, essendo stata la revisione legale dei conti affidata alla società di revisione KPMG.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

2) Attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2403 e ss. c.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci ed alle riunioni del consiglio di amministrazione, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo acquisito dall'organo amministrativo, anche durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e dalle sue controllate e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e abbiamo vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai

responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal collegio sindacale pareri previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

3) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Il progetto di bilancio d'esercizio e la relazione sulla gestione risultano coerenti con i dati, le notizie e le informazioni acquisite dal Collegio sindacale a seguito della partecipazione alle riunioni degli organi sociali, dell'esercizio dei doveri di vigilanza nonché dello scambio di informazioni con il soggetto incaricato della revisione legale dei conti, costituito dalla società di revisione KPMG.

Tale società, nella propria relazione di revisione ai sensi dell'art. 14 del d.lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, datata 14 giugno 2023, ha espresso un giudizio senza modifica sul bilancio 2022.

Si dà, inoltre atto, che il bilancio dell'esercizio 2022 è stato redatto nella prospettiva di "continuità aziendale".

4) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando anche le risultanze dell'attività svolta dalla società di revisione legale KPMG contenute nella relazione di revisione del bilancio rilasciata il 14 giugno 2023 dalla quale non emergono rilievi, il collegio sindacale propone agli azionisti di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 così come redatto dagli amministratori, che presenta i seguenti risultati sintetici:

Stato patrimoniale al 31.12.2022:

- *Patrimonio netto € 28.451.354;*
- *Attivo netto totale € 47.629.221.*

Conto economico anno 2022:

- *Differenza tra valore e costi della produzione € 1.439.812;*
- *Utile d'esercizio € 1.022.927.*

Rendiconto finanziario anno 2022:

- *Decremento disponibilità liquide € 812.460.*

Il collegio concorda, inoltre, con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio fatta dagli amministratori.

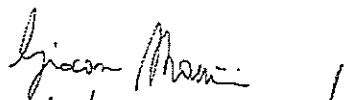
Signori Soci,

con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2022 il collegio sindacale giunge alla propria scadenza triennale. Nel ringraziare per la fiducia accordata, il collegio uscente invita pertanto l'assemblea al rinnovo dell'organo di controllo.

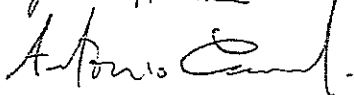
Mozzanica, 14 giugno 2023

Il Collegio Sindacale:

Giacomo Maurini



Antonio Carminati



Matteo Foltran

